# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — LUNEDI' 5 AGOSTO — NUM. 183




# PARTE UFFICIALE

## ELEZIONI POLITICHE

*Prima votazione del* 4 *agosto* 1878.

*Aragona* — Inscritti 709. Votanti 590. Duca di Reitano voti 275; Gramitto 214; Rizzio 92; nulli o dispersi 9. Vi sarà ballottaggio fra i due primi.

*Votazione di ballottaggio del* 4 *agosto* 1878.

*Torino* (1° Collegio) — Votanti 482. Allis avv. Alessandro eletto con voti 315. Dina comm. Giacomo 160. Voti nulli 7.

## LEGGI E DECRETI

***Il Num.* 4468 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:***

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° gennaio 1879 la borgata di Santena, mandamento di Chieri, circondario e provincia di Torino, sarà distaccata dal comune di Chieri e costituita in comune.

Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a dare con decreti Reali le occorrenti disposizioni per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

***Il Num.* 4469 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:***

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il comune di Presenzano cesserà di far parte della provincia di Molise, ed invece è aggregato a quella di Terra di Lavoro, circondario di Caserta.

Art. 2. Il medesimo comune distaccandosi dal mandamento di Venafro è incorporato a quello di Mignano.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere per decreto Reale alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.
R. CONFORTI.

***Il Num.* 4463 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 15 aprile 1872 del Consiglio provinciale di Alessandria, colla quale venne adottato di aggiungere all'elenco delle vie provinciali, approvato con R. decreto 24 febbraio 1870, altre sette strade, fra le quali era compresa quella da Pomaro a Valenza, colla condizione però per quest'ultima che la costruzione della medesima doveva essere eseguita a spese dei comuni interessati;

Veduto l'altro Regio decreto 31 ottobre 1873 che, mentre dispose per la classificazione fra le provinciali di sei delle suddette strade, sospese ogni provvedimento riguardo alla sovracitata Pomaro-Valenza, in vista della condizione prementovata;

Veduta la deliberazione 3 settembre 1877 del Consiglio provinciale, colla quale, nel confermare la classificazione fra

le provinciali della strada in parola, si revoca la condizione suespressa;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Considerando:

Che la predetta strada riveste i caratteri previsti dall'articolo 13 della legge sopracitata, e che contro la classificazione della stessa fra le provinciali non venne sollevata alcuna opposizione;

Che però detta strada essendo la continuazione di quella segnata al n. 10 dell'elenco approvato col predetto Regio decreto 24 febbraio 1870, sotto la denominazione Casale-Valenza, rendesi opportuno formare dei distinti due tratti una sola linea, mantenendo la medesima sotto la stessa denominazione e modificandone soltanto l'indicazione degli estremi;

Udito l'avviso del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunto alla strada segnata al n. 10 dell'elenco sopracitato, sotto la denominazione Casale-Valenza, il tratto da Pomaro a Valenza, e quindi la strada stessa figurerà nell'elenco suddetto come al prospetto seguente:

| N° d'ordine | DENOMINAZIONE di ciascuna strada | LIMITE di ciascuna strada | TERRITORI attraversati |
|---|---|---|---|
| 10 | Casale-Valenza | Parte da Casale per S. Martino, Bozzole e Pomaro, raggiunge presso Valenza la provinciale Alessandria-Pavia | Casale S. Martino, Bozzole, Pomaro e Valenza |

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

---

*Il N.* **MDCCCCXXVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visti i Nostri decreti 11 ottobre 1863, n. DCCCCXXIV, e 25 giugno 1865, n. MDCXLII (parte supplementare);

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Messina del 22 dicembre 1877 e 5 gennaio 1878;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La facoltà d'imporre una sovratassa sulle assicurazioni marittime, concessa alla Camera di Commercio ed Arti di Messina col Regio decreto 11 ottobre 1863, n. DCCCCXXIV, e limitata coll'altro decreto del 25 giugno 1865, n. MDCXLII, è soppressa a datare dal 1° luglio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 luglio 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 15 giugno 1878:

De Luigi Paolo, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Como;

Daverio Alessandro, usciere, eleggibile agli uffici di cancelleria, id. di Cuggiono, ed applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Milano.

Con decreti Ministeriali del 16 giugno 1878:

Rotella Vitaliano, vicecancelliere presso la Pretura di Trapani, è nominato vicecancelliere aggiunto presso il Tribunale di Nicastro;

Ape Carmelo, vicecancelliere presso il Tribunale di Gerace, id., in seguito a sua domanda, vicecancelliere alla Pretura di Trapani.

Con RR. decreti del 16 giugno 1878:

Martini Terenzio, cancelliere della Pretura di Firenze, 2°, è nominato cancelliere del Tribunale di Rocca S. Casciano;

Camparini Antonio, id. della Pretura di Figline, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Firenze;

Folco Angelo, vicecancelliere aggiunto presso il Tribunale di Nicastro, è nominato cancelliere della Pretura di Staiti.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1878:

De Pascale Antonio, alunno di cancelleria, è nominato vicecancelliere della Pretura di Montescaglioso.

Con RR. decreti del 24 giugno 1878:

Perotti Nigra Giovanni Michele, cancelliere della Pretura di San Germano, è collocato in aspettativa;

Corona Antero, vicecancelliere presso la Pretura di San Polo d'Enza, è nominato cancelliere della Pretura di Collagna;

Atti Enrico, cancelliere della Pretura di Poggio Renatico, è tramutato alla Pretura di Porto Maggiore;

Cappelli Pasquale, id. di Porto Maggiore, id. di San Giorgio in Piano;

Franchini Napoleone, id. di San Giorgio in Piano, id. di Poggio Renatico;

Piselli Ottavio, vicecancelliere presso la Pretura di Sogliano al Rubicone, applicato al Tribunale di Forlì, è nominato cancelliere della Pretura di Sant'Arcangelo di Romagna.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1878:

Davolio Dario, cancelliere della Pretura di Collagna, è richiamato, in seguito a sua domanda, al precedente posto di vicecancelliere della Pretura di S. Polo d'Enza;

Criscuolo Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale di Lucera, è tramutato al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Altieri Giulio, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. di Lucera;

Voltolin Antonio, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, è nominato vicecancelliere del Tribunale di Udine;

Kostnapif Enrico, vicecancelliere della Pretura di Udine, 1°, id.;

Gugerotti Leopoldo, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine;

Businelli Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere della Pretura di Udine, 1°.

Con decreti Ministeriali del 25 giugno 1878:

Aceti Nicola, vicecancelliere della Pretura di Spezzano Albanese, è collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi 4;

Oriolo Giacinto, vicecancelliere presso la Pretura di Mormanno, è tramutato alla Pretura di Spezzano;

Petrosino Gaetano, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere della Pretura di Borgo in Catania;

Vegas Luigi, id., id. di Bronte.

Con decreti Ministeriali del 27 giugno 1878:

Golia Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Formicola, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Venditti Giuseppe, usciere, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere alla Pretura di Lagonegro;

Bosco Ernesto, vicecancelliere della Pretura di Contursi, è tramutato alla Pretura di Formicola;

Manganelli Ruggero, id. del Tribunale di Acqui, id. al Tribunale di Vigevano;

Pesce Paolo, id. di Vigevano, id. di Acqui;

Carbone Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere della Pretura di Sommatino;

Giovacchini Luigi, cancelliere della Pretura di Isola del Giglio, è richiamato, in seguito a sua domanda, al precedente posto di vicecancelliere nella Pretura del 1° mandamento di Arezzo;

Bozzo Luigi, pretore del mandamento Molo in Palermo, è chiamato a reggere il posto di segretario nella procura generale della Cassazione di Palermo;

Mastrostefano Clemente, cancelliere della Pretura di Caserta, è tramutato alla Pretura San Giuseppe in Napoli;

Paolillo Costabile, id. di Sala Consilina, id. della Pretura di Caserta;

Tirabassi Pasquale, id. di Genzano, id. di Civitavecchia;

De Padova Gaetano, id. di Genazzano, id. di Genzano;

Chiappini Cesare, id. di Segni, id. di Genazzano;

Lavena Carlo, id. di Bracciano, id. di Segni;

Cricchi Antonio, id. di Piperno, id. di Bracciano;

Marocchi Giovanni, id. di Cori, id. di Piperno;

Cicaterri Achille, id. di Tolfa, id. di Cori;

Vicard Alessandro, vicecancelliere del Tribunale di Velletri, è nominato cancelliere della Pretura di Tolfa;

Ruffi Domenico, id. di Viterbo, id. di Campagnano;

Contri Tullio, id. aggiunto del Tribunale di Montepulciano, id. di Isola del Giglio;

Venier Federico, segretario della procura di Roma, id. di Toscanella;

De Magistris Luigi, cancelliere della Pretura di Campagnano, è tramutato alla Pretura di San Vito Romano;

Trubiani Salvatore, id. di San Vito Romano, id. di Marino.

## IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
### PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 22 agosto 1877, col quale fu nominata una Commissione per ispezionare straordinariamente le opere di bonificamento nelle provincie napoletane;

Ritenuta la necessità di ricostituire la Commissione medesima per surrogare l'ispettore che ne era il presidente, e la convenienza di determinarne il compito,

Decreta:

Art. 1. La Commissione nominata col decreto 22 agosto 1877 è ricostituita come appresso:

Cav. Pompeo Natalini, ispettore del Genio civile, presidente;

Cav. Giovanni Amenduni, ingegnere capo del Genio civile;

Cav. Giacomo Zucchelli, ingegnere capo del Genio civile;

Cav. Giovanni Rossi, ingegnere di 1ª classe del Genio civile, segretario.

Art. 2. L'ispezione sarà eseguita per tutte le confidenze di bonifica nel Napoletano, per le quali si riscuotono tasse o concorsi a termini del R. decreto 11 maggio 1855, in forza del quale le bonifiche si eseguiscono e si amministrano direttamente dal Governo.

Art. 3. Per ognuna delle bonificazioni sovraindicate la Commissione esaminerà:

*a*) Se i lavori eseguiti corrispondano al fine pel quale fu intrapresa la bonifica;

*b*) Se in tutto od in parte per lo stato di avanzamento della bonifica possa farsi luogo a liquidazione delle spese sostenute fra gli enti interessati;

*c*) La situazione amministrativa, e principalmente se i contributi sono ripartiti in conformità alle norme fondamentali che reggono ciascuna bonifica, se si tragga dai terreni soggetti alla Amministrazione della bonifica il maggior utile.

Art. 4. La Commissione esaminerà inoltre se nel perimetro delle bonifiche vi siano opere le quali o per difesa di vasti territori o per lo scopo di esse possano essere classificate a norma della legge sui lavori pubblici, cessando di far parte dei bonificamenti.

Art. 5. Gl'ingegneri capi e gli ufficiali del Genio civile preposti alle singole bonifiche sono tenuti a fornire alla Commissione i documenti e le informazioni di cui fossero richiesti, ed a prestarsi in quanto possa occorrere alla medesima per l'adempimento del suo incarico.

Art. 6. La Commissione d'ispezione invierà al Ministero per ogni bonifica una particolareggiata relazione sui diversi argomenti indicati all'art. 3, aggiungendovi quelle altre illustrazioni e notizie che essa reputerà utili per la pubblica amministrazione, e formulando giudizi concreti sullo stato delle cose, nonchè proposte pratiche per i provvedimenti da adottarsi.

Il presente sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1878.

*Il Ministro:* A. BACCARINI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
### DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

**Avviso di concorso.**

È aperto in Roma, presso il Ministero di Pubblica Istruzione, concorso alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono farne domanda sopra carta da bollo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per *titoli*, o per *esame*, o per *titoli* ed *esame* insieme.

Il Ministero riterrà come concorrenti per *soli titoli* coloro che non abbiano fatta dichiarazione di concorrere per esame o per titoli ed esame insieme.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo i titoli medesimi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

I concorrenti per esame dovranno sostenere le seguenti prove:

1° Trattazione di un tema in iscritto;

2° Conferenza coi membri della Commissione;

3° Lezione orale pubblica.

Il concorso alle cattedre di chimica avrà luogo *soltanto per esame*, e consterà, oltre delle tre prove suddette, anche di un esperimento pratico al laboratorio.

Per le cattedre di disegno il concorso sarà eziandio *per solo esame*, e i concorrenti dovranno assoggettarsi alle seguenti prove:

1° Copia dal gesso;

2° Composizione su tema dato;

3° Esame alla lavagna.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 10 settembre 1878; ed i concorrenti, specialmente quelli per esame, devono aver cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

## ELENCO delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

*Istituto tecnico di Alessandria.*

| | Stipendio annuo |
|---|---|
| Lettere italiane . . . . . . . . . . . . . . L. | 2200 |
| Idem . . . . . . . . . . . . . . . » | 2000 |
| Lingua francese . . . . . . . . . . . . . . » | 1600 |
| Lingua tedesca . . . . . . . . . . . . . . » | 1600 |
| Storia . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1800 |
| Geografia . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1800 |
| Economia politica . . . . . . . . . . . . . » | 2000 |
| Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1800 |
| Ragioneria e computisteria . . . . . . . . . . » | 2200 |
| Storia naturale . . . . . . . . . . . . . . » | 2000 |
| Matematiche e geometria descrittiva . . . . . . » | 2200 |
| Matematiche e geometria descrittiva . . . . . . » | 1800 |
| Fisica . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2000 |
| Chimica . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2200 |
| Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi . » | 2200 |
| Agraria ed estimo . . . . . . . . . . . . . » | 2200 |
| Disegno . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 1600 |

*Istituto tecnico di Ancona.*

| | |
|---|---|
| Lingua inglese . . . . . . . . . . . . . . » | 1600 |

*Istituto tecnico di Aquila.*

| | |
|---|---|
| Matematiche . . . . . . . . . . . . . . . » | 1760 |

*Istituto tecnico di Bari.*

| | |
|---|---|
| Chimica . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2200 |

*Istituto tecnico di Chieti.*

| | |
|---|---|
| Storia e geografia . . . . . . . . . . . . . » | 1800 |
| Chimica . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2000 |

*Istituto tecnico di Genova.*

| | |
|---|---|
| Ragioneria e computisteria . . . . . . . . . . » | 2000 |

*Istituto tecnico di Messina.*

| | |
|---|---|
| Disegno ornamentale . . . . . . . . . . . . » | 1800 |
| Lettere italiane . . . . . . . . . . . . . . » | 1800 |

*Istituto tecnico di Milano.*

| | |
|---|---|
| Computisteria . . . . . . . . . . . . . . . » | 1760 |

*Istituto nautico di Napoli.*

| | |
|---|---|
| Navigazione e disegno lineare e idrografico . . . » | 1800 |
| Fisica, meccanica applicata alla nautica, meteorologia e geometria descrittiva . . . . . . . . . . » | 1800 |

*Istituto tecnico di Viterbo.*

| | |
|---|---|
| Economia politica e diritto privato positivo . . . » | 2000 |
| Matematiche . . . . . . . . . . . . . . . » | 2000 |
| Chimica . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2200 |

Roma, addì 10 luglio 1878.

*Il Direttore Capo della Divisione*
O. CASAGLIA.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Obbligazioni al portatore create con legge* 26 *marzo* 1849 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *n.* 5) *comprese nella* 59ª *estrazione seguita in Firenze il* 31 *luglio* 1878.

**Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio** (in ordine d'estrazione).

Estratto I. N° 9560 (Novemila cinquecentosessanta), col premio di lire 36,865.

Estratto II. N° 17743 (Diciassettemila settecentoquarantatrè), col premio di lire 11,060.

Estratto III. N° 12801 (Dodicimila ottocentuno), col premio di lire 7375.

Estratto IV. N° 1957 (Mille novecentocinquantasette), col premio di lire 5900.

Estratto V. N° 10015 (Diecimila quindici), col premio di lire 1520.

**Numeri delle 397 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio** (in ordine progressivo).

| 72 | 79 | 129 | 134 | 160 | 189 | 190 | 277 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 316 | 327 | 344 | 662 | 717 | 733 | 766 | 826 |
| 875 | 999 | 1062 | 1110 | 1127 | 1222 | 1262 | 1329 |
| 1362 | 1503 | 1542 | 1583 | 1596 | 1609 | 1845 | 1883 |
| 1992 | 2031 | 2069 | 2088 | 2155 | 2167 | 2224 | 2235 |
| 2290 | 2318 | 2334 | 2375 | 2384 | 2389 | 2406 | 2412 |
| 2497 | 2530 | 2795 | 2921 | 2967 | 2974 | 2987 | 3012 |
| 3060 | 3073 | 3080 | 3274 | 3411 | 3431 | 3466 | 3491 |
| 3523 | 3587 | 3590 | 3607 | 3646 | 3648 | 3649 | 3736 |
| 3751 | 3857 | 3944 | 3979 | 4099 | 4117 | 4145 | 4161 |
| 4201 | 4262 | 4311 | 4312 | 4409 | 4438 | 4619 | 4776 |
| 4807 | 4824 | 4840 | 5018 | 5025 | 5039 | 5118 | 5129 |
| 5178 | 5295 | 5451 | 5462 | 5478 | 5572 | 5608 | 5695 |
| 5778 | 5790 | 5801 | 5858 | 5910 | 5928 | 5995 | 6082 |
| 6090 | 6109 | 6183 | 6201 | 6223 | 6267 | 6435 | 6450 |
| 6495 | 6520 | 6536 | 6597 | 6622 | 6640 | 6714 | 6932 |
| 6986 | 7003 | 7058 | 7070 | 7084 | 7102 | 7146 | 7174 |
| 7184 | 7196 | 7299 | 7326 | 7330 | 7333 | 7359 | 7373 |
| 7443 | 7509 | 7526 | 7597 | 7624 | 7675 | 7750 | 7752 |
| 7786 | 7814 | 7847 | 7896 | 7922 | 7928 | 7950 | 7986 |
| 8021 | 8115 | 8241 | 8275 | 8333 | 8396 | 8600 | 8615 |
| 8674 | 8807 | 8842 | 8847 | 8868 | 8983 | 9038 | 9214 |
| 9220 | 9288 | 9333 | 9355 | 9423 | 9430 | 9442 | 9505 |
| 9520 | 9652 | 9761 | 9764 | 9876 | 9877 | 9891 | 9988 |
| 10033 | 10074 | 10126 | 10157 | 10170 | 10300 | 10467 | 10521 |
| 10622 | 10654 | 10658 | 10702 | 10721 | 10748 | 10772 | 10793 |
| 10796 | 10811 | 10825 | 10861 | 10894 | 10972 | 11019 | 11097 |
| 11167 | 11202 | 11270 | 11331 | 11359 | 11429 | 11460 | 11500 |
| 11519 | 11523 | 11537 | 11574 | 11637 | 11763 | 11904 | 11951 |
| 12047 | 12077 | 12110 | 12188 | 12300 | 12303 | 12304 | 12305 |
| 12331 | 12443 | 12479 | 12681 | 12758 | 12762 | 12778 | 12779 |
| 12796 | 12834 | 12879 | 12886 | 12940 | 13010 | 13015 | 13018 |
| 13036 | 13083 | 13233 | 13239 | 13249 | 13353 | 13507 | 13526 |
| 13608 | 13640 | 13673 | 13686 | 13720 | 13779 | 13884 | 13963 |
| 13978 | 13979 | 14059 | 14159 | 14164 | 14185 | 14191 | 14223 |
| 14240 | 14279 | 14350 | 14353 | 14440 | 14500 | 14534 | 14536 |
| 14631 | 14687 | 14762 | 14830 | 14880 | 14968 | 14999 | 15040 |
| 15130 | 15141 | 15189 | 15205 | 15264 | 15271 | 15437 | 15472 |
| 15474 | 15537 | 15559 | 15578 | 15595 | 15612 | 15616 | 15631 |
| 15663 | 15681 | 15724 | 15789 | 15834 | 15847 | 15891 | 15893 |
| 15974 | 16025 | 16227 | 16233 | 16317 | 16394 | 16469 | 16483 |
| 16548 | 16553 | 16576 | 16590 | 16648 | 16677 | 16707 | 16750 |
| 16753 | 16770 | 16822 | 16823 | 16837 | 16897 | 16965 | 17011 |
| 17144 | 17161 | 17179 | 17225 | 17249 | 17265 | 17405 | 17485 |
| 17634 | 17681 | 17729 | 17751 | 17778 | 17810 | 17873 | 17956 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 17995 | 18011 | 18049 | 18098 | 18155 | 18225 | 18411 | 18471 |
| 18503 | 18563 | 18664 | 18741 | 18776 | 18801 | 18820 | 18861 |
| 18872 | 18906 | 18961 | 18970 | 18990 | 19000 | 19223 | 19252 |
| 19257 | 19278 | 19359 | 19360 | 19386 | 19411 | 19423 | 19474 |
| 19485 | 19587 | 19591 | 19596 | 19628. | | | |

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto settembre 1878 a beneficio dei proprietari ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime in un coi premi assegnati alle cinque prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1878 contro restituzione delle Obbligazioni corredate delle Cedole dei semestri posteriori a quello che scade il 30 settembre 1878 aventi i numeri dal 60 al 73.

Firenze, 31 luglio 1878.

*Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. Redaelli.

Per il Direttore Generale
*L'Ispettore Generale*: G. Gasbarri.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. Pini.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *di numero* 412 *Obbligazioni del Prestito pontificio* 20 *gennaio* 1846, *del valor nominale di lire* 1000 *caduna, col godimento sott'indicato, acquistate al prezzo di Borsa dalla Casa bancaria Bartolomeo Parodi e fratelli di Genova per l'ammortamento dell'annata* 1877, *i cui numeri si rendono di pubblica ragione.*

**Numero 249 Obbligazioni con godimento dal 1° giugno 1877.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 51 | 273 | 426 | 490 | 589 | 592 | 594 |
| 597 | 626 | 855 | 882 | 889 | 958 | 1015 | 1016 |
| 1017 | 1018 | 1019 | 1025 | 1094 | 1290 | 1301 | 1491 |
| 1497 | 1720 | 1721 | 1731 | 1741 | 1745 | 1846 | 2058 |
| 2059 | 2069 | 2071 | 2090 | 2097 | 2108 | 2183 | 2185 |
| 2276 | 2277 | 2473 | 2496 | 2502 | 2513 | 2524 | 2532 |
| 2534 | 2540 | 2551 | 2552 | 2717 | 2718 | 2822 | 2823 |
| 2959 | 2991 | 3192 | 3203 | 3407 | 3436 | 3463 | 3468 |
| 3474 | 3475 | 3690 | 3704 | 3705 | 3723 | 3730 | 3895 |
| 3930 | 3985 | 4103 | 4201 | 4209 | 4210 | 4212 | 4213 |
| 4293 | 4295 | 4310 | 4373 | 4378 | 4380 | 4590 | 4770 |
| 4778 | 5020 | 5179 | 5223 | 5224 | 5227 | 5289 | 5305 |
| 5306 | 5307 | 5316 | 5320 | 5401 | 5407 | 5414 | 5415 |
| 5442 | 5460 | 5471 | 5503 | 5650 | 5753 | 5766 | 5787 |
| 5808 | 5861 | 5914 | 5922 | 5954 | 5955 | 5971 | 5985 |
| 5986 | 6001 | 6121 | 6122 | 6123 | 6124 | 6125 | 6195 |
| 6217 | 6224 | 6246 | 6252 | 6263 | 6266 | 6271 | 6274 |
| 6276 | 6467 | 6469 | 6470 | 6472 | 6473 | 6474 | 6475 |
| 6493 | 6553 | 6594 | 6665 | 6672 | 6701 | 6995 | 7001 |
| 7002 | 7028 | 7041 | 7043 | 7106 | 7107 | 7110 | 7117 |
| 7118 | 7127 | 7129 | 7136 | 7171 | 7205 | 7206 | 7252 |
| 7311 | 7421 | 7427 | 7462 | 7523 | 7526 | 7527 | 7528 |
| 7529 | 7530 | 7533 | 7585 | 7627 | 7638 | 7647 | 7713 |
| 7768 | 7904 | 7906 | 7927 | 8201 | 8215 | 8216 | 8217 |
| 8252 | 8270 | 8284 | 8285 | 8463 | 8471 | 8482 | 8518 |
| 8557 | 8558 | 8567 | 8574 | 8837 | 8838 | 8839 | 8850 |
| 8933 | 9119 | 9140 | 9141 | 9142 | 9165 | 9264 | 9320 |
| 9321 | 9323 | 9326 | 9408 | 9409 | 9410 | 9411 | 9412 |
| 9427 | 9428 | 9488 | 9647 | 9698 | 9820 | 9821 | 9824 |
| 9897 | 9918 | 9952 | 9953 | 9978 | 9982 | 10372 | 10387 |
| 10437 | 10438 | 10439 | 10440 | 10441 | 10594 | 10597 | 10729 |
| 10799, | | | | | | | |

**Numero 153 Obbligazioni con godimento dal 1° dicembre 1877.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 117 | 127 | 131 | 136 | 143 | 281 | 289 | 301 |
| 440 | 441 | 446 | 447 | 449 | 452 | 453 | 457 |
| 459 | 581 | 588 | 720 | 935 | 1752 | 2184 | 2480 |
| 2505 | 2512 | 2516 | 2522 | 2525 | 2528 | 2529 | 2594 |
| 2595 | 2599 | 2704 | 2709 | 2710 | 2711 | 2805 | 2885 |
| 2961 | 2962 | 2963 | 3089 | 3107 | 3119 | 3147 | 3157 |
| 3158 | 3182 | 3218 | 3219 | 3220 | 3221 | 3227 | 3228 |
| 3230 | 3231 | 3260 | 3295 | 3311 | 3369 | 3502 | 3504 |
| 3579 | 3610 | 3612 | 3613 | 3742 | 3851 | 3866 | 3923 |
| 3924 | 4091 | 4211 | 4292 | 4355 | 4363 | 4372 | 4489 |
| 4529 | 4747 | 4843 | 5156 | 5184 | 5480 | 5531 | 5569 |
| 5570 | 5629 | 5781 | 5931 | 6025 | 6066 | 6076 | 6166 |
| 6256 | 6279 | 6401 | 6471 | 6755 | 6871 | 6894 | 6940 |
| 7077 | 7078 | 7079 | 7080 | 7387 | 7432 | 7463 | 7518 |
| 7612 | 7635 | 7636 | 7637 | 7709 | 7736 | 7738 | 7743 |
| 7751 | 7752 | 7754 | 7759 | 7760 | 7762 | 7953 | 8211 |
| 8213 | 8214 | 8283 | 8420 | 8456 | 8489 | 8491 | 8565 |
| 8918 | 8975 | 8984 | 8991 | 9145 | 9184 | 9658 | 9809 |
| 9829 | 9884 | 9939 | 10309 | 10310 | 10455 | 10499 | 10533 |
| 10798. | | | | | | | |

**Numero 10 Obbligazioni con godimento dal 1° giugno 1878.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 128 | 130 | 133 | 134 | 138 | 139 | 140 | 141 |
| 142 | 144. | | | | | | |

Firenze, il 26 luglio 1878.

*Il Direttore Generale*
Novelli.

*Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione*
G. Redaelli.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Curti.

---

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 302564 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 119624 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Giovine* Gennaro fu Raffaele, sotto la tutela del curatore *Giovine* Nicola, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Giovene* Gennaro fu Raffaele, sotto la tutela del curatore *Giovene* Nicola, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 12 luglio 1878.

*Per il Direttore Generale*: Pagnolo.

---

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 25831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 470, al nome di Boerio *Luciano* e Giulio, minori, di Carlo, domiciliati in Milano, sotto l'amministrazione di detto loro padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boerio *Terenziano* e Giulio, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 13 luglio 1878.

*Per il Direttore Generale*: PAGNOLO.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 1° corrente è stato attivato al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno, un ufficio telegrafico governativo in ciascuna delle seguenti località:

S. Anastasia, in provincia di Napoli;
Specchia, in provincia di Lecce;
Spezzano Grande, in provincia di Cosenza;
Vena d'Oro (stabilimento balneario), in provincia di Belluno.

Nel medesimo giorno è stato aperto al servizio del pubblico l'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Torre Melissa, in provincia di Catanzaro.

Roma, lì 2 agosto 1878.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il 1° corrente alla Camera dei Lordi inglese lord Carnarvon chiese spiegazioni riguardo alla dichiarazione di lord Beaconsfield che egli, lord Carnarvon, aveva indietreggiato dinanzi alla responsabilità della politica speciale di azione che aveva fino allora propugnata.

Lord Beaconsfield rispose che la politica del governo è stata sempre una politica di non intervento nella guerra, a meno che gli interessi britannici fossero messi in pericolo. Il mantenimento del possesso di Costantinopoli ai turchi era uno dei principali interessi dell'Inghilterra e lord Carnarvon è uscito dal gabinetto il giorno nel quale, per l'avvicinarsi dei russi a Costantinopoli, fu dato ordine alla flotta di recarsi nel mare di Marmara. L'oratore conchiuse dicendo che per conseguenza egli riteneva giustificata la sua dichiarazione.

Alla Camera dei Comuni lo stesso giorno il signor Ashley chiese se fosse vero ciò che Safvet pascià dichiarò all'ambasciatore di Francia, che cioè la Grecia non avrebbe ottenuto alcun ingrandimento territoriale, e che senza questa promessa l'isola di Cipro non sarebbe stata ceduta all'Inghilterra. Chiese inoltre se sia stato firmato un documento segreto per fissare anticipatamente la circoscrizione e i confini della Grecia, ciò che sarebbe succeduto il 31 maggio.

Il signor Stafford Northcote rispose non esser vero che sia stata fatta la promessa accennata dal preopinante e non esistere per certo alcun documento della specie di quello del quale si parla.

Il signor Ashley replicò chiedendo se si intendeva unicamente di dire che il documento non sia stato firmato il 31 di maggio.

La risposta del cancelliere dello Scacchiere fu che nessun documento relativo alla Grecia fu firmato nè prima, nè poi.

Il signor Holker, rispondendo al signor Jenkins, disse che non esiste la minima contraddizione fra l'articolo 61 del trattato di Berlino e la convenzione anglo-turca.

Indi venne ripresa la discussione sulla proposta del marchese d'Hartington e il signor Lowe attaccò la dichiarazione di lord Beaconsfield che l'Inghilterra ha fortificata la Turchia mentre che sette nazioni, compresa l'Inghilterra, si sono appropriati dei porti turchi. Biasimò aspramente la politica del governo verso la Grecia. Si dolse che l'Inghilterra dopo essersi presentata al Congresso colle apparenze del più assoluto disinteresse, in realtà tenesse in tasca due convenzioni segrete, una colla Russia ed una colla Turchia. Accennando poi al dispaccio di lord Salisbury a lord Odo Russell e alla questione di Batum, il signor Lowe ne tolse argomento per dimostrare quante menzogne vennero impunemente cumulate.

Avendo il signor Stafford Northcote chiesto che l'oratore venisse richiamato all'ordine, lo *Speaker* disse che la parola *menzogne* diretta ad un membro del gabinetto doveva venire ritirata, ciò che il signor Lowe fece, seguitando poi a parlare della occupazione di Cipro ed a biasimarla. Egli insistette sulla estrema incostituzionalità della condotta del ministero e la denunziò in termini vivaci. La regina, egli disse, ha il diritto di stipulare trattati, ma il governo ha esercitato questa prerogativa in modo da provocare un conflitto fra la Corona e il paese, contrariamente alle tradizioni del sistema rappresentativo inglese e in guisa da privare il Parlamento del diritto di deliberare su questa questione, per modo che la prerogativa regia deve essere modificata.

Lord Manners imprese a difendere la condotta del governo. Negò qualunque malinteso tra l'Inghilterra e la Francia per effetti delle ultime convenzioni e soggiunse che il discorso del signor Gladstone non otterrà il suo scopo perchè esso non è d'accordo coll'opinione pubblica inglese, ma soltanto l'eco di una minoranza ogni giorno più debole.

Il signor Chamberlain oppugnò la politica ministeriale e disse di considerare il trattato di Berlino come un semplice armistizio. A favore del governo parlò poi il signor Cotton.

Nella seduta successiva della Camera dei Comuni il signor Bourke, in seguito ad alcune interpellanze del signor Mackenna, disse che per quello che riguarda la questione finanziaria turca è stata costituita una Commissione internazionale, e che non era il caso di anticipare sulle deliberazioni della medesima.

Al signor Fawcett il signor Stafford-Northcote dichiarò che, stante l'epoca inoltrata della sessione, il governo non poteva promettere che prima della proroga verrà sottoposto alle Camere l'accomodamento colla Turchia riguardo alle riforme da introdursi nell'Asia Minore. Il signor Fawcett disse che nullameno egli avrebbe presentata una mozione per esprimere il desiderio che l'accennato documento venga presentato prima delle ferie.

Lord Elcho parlò poi sulla mozione d'Hartington e difese la politica governativa.

Il signor Forster invece la combattè. Espresse il giudizio che se il governo avesse professata la politica dei liberali, la convenzione anglo-turca non sarebbe stata necessaria. Il discorso del signor Forster fu massimamente una ripetizione di quello da lui pronunziato al Cobden-Club.

Una deputazione del *South-East Lancashire* e di Manchester si recò al *Foreign Office* e presentò a lord Salisbury un indirizzo per congratularsi col governo dell'opera da lui compiuta al Congresso di Berlino.

Il marchese di Salisbury, dopo ringraziata la deputazione, si adoperò a ribattere l'accusa che i plenipotenziari inglesi a Berlino abbiano sagrificata la causa della libertà a quella della servitù. Disse che non sottraendo vasti territori al pericolo di venire annessi alla Russia, nè facendo proclamare la assoluta libertà religiosa, nè sottraendo la Bosnia e l'Erzegovina alla influenza slava, l'Inghilterra fece opera contraria alla libertà. Soggiunse che le manifestazioni del signor Gladstone avrebbero potuto avere, ma non ebbero, la conseguenza di produrre un raffreddamento delle relazioni tra la Francia e l'Inghilterra, e conchiuse:

" Noi siamo convinti che l'Inghilterra deve mantenere la grande posizione cui è pervenuta pel passato, e ch'è un errore supporre che vi sia per gli uomini e per le nazioni un punto stazionario. Se non v'ha aumento di potenza deve esservi decadenza; e questo aumento di potere deve effettuarsi secondo gli stessi principii che ci animarono dapprima.

" Infatti, vi furono due scuole nel nostro paese, una favorevole ad un'Inghilterra grande, l'altra ad un'Inghilterra piccola; ed io credo fermamente che la maggioranza della opinione pubblica non sia favorevole a quest'ultimo sistema. Noi non abbiamo già seguito una politica nostra od eccentrica, non abbiamo fatto altro che sostenere gli antichi sentimenti della nazione inglese, di una nazione che ha poco cambiato di carattere, come venne dimostrato in tante pagine d'una storia lunga e splendida. "

---

Alcuni giornali austriaci parlano di un prossimo convegno degli imperatori d'Austria, Germania e Russia a Teplitz, e fanno diggià commenti sugli effetti e sulle conseguenze che potrà avere questo fatto. Il *Fremdenblatt* invece è in grado di affermare che è bensì assai probabile che l'imperatore Francesco Giuseppe faccia una gita a Teplitz durante il soggiorno in quella città dell'imperatore Guglielmo, ma che non fu presa finora nessuna deliberazione definitiva in proposito. In quanto al viaggio dell'imperatore Alessandro il *Fremdenblatt* stesso, basandosi su notizie recentissime che ha ricevuto da Pietroburgo, crede poter sostenere che finora non vi si è nemmeno pensato.

---

Un corrispondente da Costantinopoli della *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che per ragioni di risparmio la Sublime Porta ha ordinato il richiamo da Vienna del personale che ha accompagnato i plenipotenziari turchi al Congresso di Berlino, e ne deduce che Karatheodory pascià dovrà prolungare ancora di molto il suo soggiorno a Vienna per condurre a termine le trattative concernenti l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina. Il corrispondente dice che la Porta, fedele alla sua antica politica, persiste nel volere che le deliberazioni del Congresso sieno vincolate ad alcune condizioni, e precisamente: che venga fissata la durata dell'occupazione; che l'Austria renda conto delle rendite pubbliche delle due provincie, e finalmente che la Porta abbia il diritto di controllare le nomine e le dimissioni dei pubblici funzionari.

" È d'altronde opinione molto diffusa, prosegue il corrispondente, che la Porta, la quale non si arrischierebbe di opporsi alla marcia delle truppe austriache, non vedrebbe di mal occhio che la popolazione maomettana si lasciasse trascinare a dimostrazioni ostili, partendo dal falso punto di vista di poter più tardi far capitale di tali dimostrazioni per sostenere i suoi diritti su quelle provincie. Si ritiene anzi che l'assemblea tenutasi recentemente in Prizrendi dai capi albanesi stia in connessione col movimento nella Bosnia.

" Voci inquietanti circolano da qualche tempo anche sulle intenzioni dei russi, che non intendono certo di ritirarsi così presto come si sarebbe potuto supporre. Si ritiene che il generale Totleben voglia far dipendere la ritirata delle sue truppe dal contemporaneo allontanamento della flotta inglese. Certo è che le casse e l'intendenza militare che erano state trasportate a Ciatalgia sono da tre giorni ritornate a S. Stefano, locchè, se non fosse una finta, farebbe ritenere per certo che i russi intendono di prolungar colà il loro soggiorno.

" Un altro argomento delicato sul quale si tratta ora fra Labanoff e la Porta è il ritorno dalla Russia dei 67,000 prigionieri turchi. Il governo russo chiede prima di accordar il ritorno l'indennizzo di 600,000 lire turche, vale a dire circa 15,000,000 di franchi, per spese di mantenimento. Che alla Porta riesca impossibile ora di trovar questa somma lo prova il fatto che per motivi di risparmio si trovò necessario di licenziar più di 100 impiegati e domestici del Sultano. "

---

Sull'agitazione nell'Albania, di cui si parla qui sopra, e che fu ripetutamente segnalata dal telegrafo, la stessa *Politische Correspondenz* ha da Prizrendi che gli albanesi intendono di fare della politica per conto proprio, e in modo tale da compromettere la tranquillità avvenire e suscitare forse delle gravi complicazioni. I rappresentanti di una cosiddetta lega albanese riunitisi a Prizrendi deliberarono di non tenersi vincolati dai trattati conchiusi dopo la guerra e di contendere alla Serbia ed al Montenegro il possesso dei nuovi territori loro assegnati. I maomettani albanesi si preparano quindi ad opporre una energica resistenza all'esecuzione del trattato di Berlino. Si tratta prima di tutto di fissare un'imposta per coprire le spese della lotta da intraprendersi e ordinare quindi una formale coscrizione di tutti gli individui atti al servizio delle armi. E il governo, da parte sua, non solo permette che ufficiali e sottufficiali dei *redif* si arruolino in questa milizia nazionale, ma consegna pure le armi necessarie. Tremila fucili furono già distribuiti ai volontari albanesi, ed altri undicimila ne sono attesi tra breve.

" Se v'e ancora una speranza, scrive il corrispondente, che il movimento albanese non abbia i temuti effetti, questa speranza è riposta unicamente nei cristiani dell'Albania, i quali non si fidano troppo delle promesse fatte loro dagli agitatori maomettani, molto meno poi dopo che il governo turco ha appalesato la tendenza di mettere in seconda linea l'idea autonomica del movimento e di dare a questo un'impronta religiosa. I mussulmani dell'Albania non fecero mai come ora tanto sfoggio di frasi di libertà, eguaglianza e fratellanza, ma i cristiani sanno che sono l'esca con cui cercano di attirarli a cooperare all'esecuzione dei disegni della lega. "

L'argomento di cui si occupa particolarmente la stampa di Vienna è il viaggio del principe ereditario a Praga. Il principe vi fu accolto con grandi dimostrazioni di giubilo e di simpatia, ed i giornali austriaci mettono in rilievo l'importanza politica di questo avvenimento dal punto di vista del sentimento dinastico che si manifesta in ogni classe della popolazione boema senza distinzione di partiti.

## Da Venezia

Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*

4 agosto 1878.

Inizio la breve serie delle mie corrispondenze da Venezia sull'arrivo e soggiorno delle LL. MM., coll'annunziarvi che un dispaccio pervenuto iersera alle 11 al signor Prefetto previene che il Re e la Regina arriveranno qui mercoledì sera alle ore 6.

Venezia si appresta a fare al suo Re ed alla gentile e buona Regina Margherita di Savoia, che tanto ama, la più festosa, la più cordiale, la più solenne accoglienza.

Al Municipio si lavora a tutt'uomo per interpretare nel miglior modo possibile i sentimenti della popolazione, e posso assicurarvi sin d'ora che si faranno le cose molto per bene. Già fino dall'altro ieri il Consiglio comunale ha autorizzato la Giunta al dispendio di 25,000 lire oltre a quelle segnate dal bilancio alla partita spettacoli, per accogliere degnamente gli Ospiti Augusti.

Sui divertimenti che qui si stanno apparecchiando non molto posso dirvi che non sappiate. Venezia è città eccezionale e quando le si tolgano le sue *serenate* e le sue *regate* spettacoli tradizionali e che non temono al mondo confronti, ben poco resta nel suo repertorio che altre città non possano offrire. Ed appunto alla serenata e nella regata Venezia mostrerà nel miglior modo che i suoi *speciali* spettacoli possono aver l'onore di essere apprezzati anche dalle LL. MM.

Ed infatti, il bacino di S. Marco ed il Canal Grande, cinti da tutte le parti da quelle moli grandiose che attestano quanto fosse potente la veneziana repubblica, formano appunto la più sublime cornice al quadro che è costituito dagli spettacoli sopraccennati. Per la *regata* (corsa di nove piccolissime gondole, montate ciascuna da due barcaiuoli, che percorrono due volte il Canal Grande, prima di giungere alla meta), il Municipio ha provveduto acchè i migliori gondolieri della città vi prendano parte per rendere interessante lo spettacolo; ha provveduto all'allestimento di otto *bissone*, barche di dieci metri di lunghezza, montate da dieci barcaiuoli, vestiti in diversi costumi sfarzosi, ed addobbate di ricchissime stoffe; ha provveduto acchè il piano nobile del Palazzo dei Foscari sia addobbato in modo da potere accogliere degnamente i Sovrani, dal di cui poggiuolo potranno assistere allo spettacolo ed alla distribuzione dei premi. Ed i privati pur essi concorreranno con tutti i mezzi a rendere più gradita la festa; il fiore dell'aristocrazia veneziana comparirà nelle gondole addobbate ad oro e velluti, le Società operaie, il Casino dei Commercianti ed altri sodalizi concorreranno con proprie *bissone*, e persino le Società mascherate dei *chiozziotti* e dei *napoletani* presenzieranno lo spettacolo.

Chi non ha assistito ad una serenata veneziana non può formarsi un'idea della singolar bellezza di questo spettacolo. Immaginate una barca immensa illuminata con migliaia di lampioncini di vetro disposti artisticamente, e in essa un ottimo corpo orchestrale e corale e due o tre cantanti di vaglia; immaginate la quiete delle nostre notti e delle acque del Canal Grande; immaginate finalmente tre o quattro migliaia di gondole che seguono la barca principale e in fondo a tutto le stupende moli dei nostri palazzi illuminate da luci fantastiche ed avrete appena una pallida idea dello spettacolo incantevole.

Nè questo è tutto; la Giunta municipale ha stabilito di illuminare in tutte le sere del soggiorno delle LL. MM. a Venezia straordinariamente quella sala unica al mondo che è la piazza San Marco. In essa brilleranno nientemeno che settecentoventi fiamme a gas. Quest'illuminazione straordinaria, che in quei giorni diverrà ordinaria, sarà una sera superata. Il nostro Zentilomo, che si fece tanto onore a Milano in occasione della venuta di S. M. l'imperatore di Germania, ha già presentato un progetto d'illuminazione architettonica della piazza San Marco. Lungo tutte le facciate delle vecchie e nuove Procuratie, fino all'altezza del primo piano, lungo la chiesa di San Marco, la torre dell'Orologio e la maggior torre, verrebbero collocati, secondo il progetto, sedicimila lumi multicolori in modo da seguire perfettamente le linee di quei fabbricati, intersecandole con stelle e croci di Savoia; in mezzo alla piazza poi figurerebbero grandi alberi con lampioncini di vetro e campanule di velo colorato.

Pel giorno dell'arrivo delle LL. MM. si farà una imponente dimostrazione. A cura del Municipio la nostra stazione ferroviaria sarà riccamente addobbata all'interno e allo esterno.

Il ponte di Rialto sarà pure riccamente decorato. Seguiranno le linee del ponte ricche ghirlande di margherite e di altri fiori miste bizzarramente a stoffe azzurre, mentre nella parte superiore di esso sventoleranno orifiammi e bandiere. Alla stazione si recheranno ad incontrare gli Ospiti illustri le *bissone*, che poi figureranno nella *regata*, montate ciascheduna da assessori e consiglieri municipali. Non credo di andare errato asserendo che tutte le barche disponibili in città si recheranno alla stazione in quel giorno, e che le cinque musiche che il Municipio ha disposto prendano posto lungo il Canal Grande avranno per un bel pezzo da ripetere la *fanfara Reale*. LL. MM., anzichè nelle gondole di Corte, prenderanno posto nella lancia Reale che il Municipio fece allestire la prima volta in cui il grande Re Vittorio Emanuele fece il suo ingresso trionfale a Venezia. È un'ampia barca dorata, con padiglione in oro e velluto *cremisi* e sarà vogata da sedici barcaiuoli vestiti in un elegantissimo costume bianco ed azzurro.

Nè a questo solo si è pensato finora; mentre al Municipio si sta pensando a qualche altro spettacolo ancora, la *Società del Carnovale* apresterà un grande baccanale notturno ai pubblici giardini ed un'illuminazione fantastica ed a luce elettrica dalla laguna e dal mare.

Il Municipio ha preso in affitto dalla Società dei bagni di Lido lo stabilimento ed il parco detto la *Favorita* che saranno posti a disposizione delle LL. MM. durante il loro sog-

giorno a Venezia. Si sta pure allestendo in quella località un ricchissimo padiglione per bagno.

Nella piccola isola di S. Elena, che fu sempre il soggiorno più gradito di S. A. R. il Principe di Napoli nelle sue gite a Venezia, si stanno eseguendo opportuni lavori perchè esso non sia per mancare di tutto il *comfort* desiderabile nelle frequenti escursioni che il Principe farà in quel delizioso sito assieme ai suoi piccoli amici, i figli della Dama di Corte, contessa Marcello.

Da qualche giorno è giunto in porto un *yacht* della Marina Reale a disposizione dei Sovrani per le gite in mare che certamente faranno. Si è ancorato precisamente di fronte al Palazzo Reale.

La Giunta municipale di Venezia ha pubblicato il seguente manifesto:

" *Concittadini!*

" Le LL. MM. il Re e la Regina ed il Principe ereditario saranno presto fra noi.

" In un giorno d'imperitura memoria, Venezia, nell'entusiasmo della libertà riacquistata, accoglieva, accanto a Vittorio Emanuele, un Principe, che, educato alla scuola delle grandi virtù paterne, riedeva dal campo di battaglia, dove strenuamente aveva pugnato per ricongiungere alla terra italiana le nostre provincie.

" Venezia saluta ora per la prima volta in quel Principe il Re d'Italia, e pur memore di un grande lutto, lo acclama custode e vindice della libertà della patria, simbolo della fede nell'avvenire.

" All'Augusta Sposa, ospite ambita delle nostre lagune, alla prima Regina d'Italia, intorno a cui si raccolgono l'ammirazione e l'amore di tutto un popolo, e da cui emana tanta gentile virtù d'esempi, Venezia presenta l'omaggio più puro del suo rispetto.

" *Concittadini,*

" La vostra Giunta ha disposto quanto le era concesso perchè Venezia risponda degnamente all'onore che le vien fatto, alla solennità ed importanza del momento.

" Voi ben saprete provare col vostro concorso che l'affetto e la devozione a quella Casa di Savoia, con cui dividemmo l'ansia e la gloria del nostro riscatto, e che è vessillo della unità nazionale, qui regnano profondi al pari che in ogni altra città italiana.

" Venezia, li 3 agosto 1878. „

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Monza,** 3. — S. M. il Re e il Principe Amedeo sono giunti privatamente e si sono recati al parco; dopo poche ore ripartirono.

**Costantinopoli,** 2. — I notabili maroniti spedirono agli ambasciatori a Costantinopoli un *memorandum* relativo all'amministrazione del Libano; essi domandano una inchiesta sulla carcerazione del Vescovo e sopra altre lagnanze.

**Milano,** 3. — È giunto il cav. Nigra e fu ricevuto subito in udienza da S. M. il Re.

Al pranzo di Corte assistettero le LL. MM., il Principe Amedeo, le Case del Re e della Regina, e del Principe Amedeo, il Presidente del Consiglio, i Ministri Corti, Bruzzo e Baccarini, il cavaliere Nigra, parecchi senatori, deputati, generali ed ufficiali, alcuni capi dei dicasteri locali e la Giunta municipale.

Il tempo piovoso impedisce il corso di gala e l'illuminazione.

**Vienna,** 3. — Leggesi nella *Gazzetta di Vienna*:

« Le colonne dell'esercito d'occupazione continuarono ieri ad avanzarsi. La 13ª divisione occupò ieri a mezzodì Liubuski, sulla strada di Mostar, senza trovare resistenza.

« Alcune deputazioni di maomettani e di cattolici vennero a fare la loro sottomissione all'Imperatore. »

L'Arciduca Alberto visitò l'imperatrice Eugenia.

**Costantinopoli,** 3. — In seguito alle insistenti domande dei russi, la Porta si dichiarò pronta a sgombrare Varna nella prossima settimana, purchè i russi abbandonino le vicinanze di Costantinopoli otto giorni dopo.

Il delegato russo, che faceva parte della Commissione per la pacificazione del monte Rodope, si è ritirato dalla Commissione per alcuni dissensi insorti.

**Berlino,** 3. — Le ratifiche del trattato di Berlino furono scambiate oggi fra i rappresentanti delle potenze.

L'ambasciatore turco fece dichiarare nel protocollo che il Sultano ha ratificato il trattato, riconoscendone la validità incominciando da oggi.

Fu quindi riserbato lo scambio della ratifica del Sultano, la quale non è giunta in tempo.

**Costantinopoli,** 3. — Server pascià fu nominato ministro della giustizia.

Il Sultano ratificò giovedì il trattato di Berlino.

Le truppe di Sciumla sono giunte a Costantinopoli.

**Vienna,** 3. — L'imperatrice Eugenia ricevette oggi una lunga visita dell'ambasciatore di Germania e del principe di Reuss.

**Londra,** 3. — Al banchetto del lord Maire, lord Beaconsfield pronunziò un discorso nel quale disse di credere alla durata della pace, perchè le potenze sono soddisfatte e la Francia e l'Italia vedono che l'equilibrio del Mediterraneo è assicurato. Egli soggiunse che le relazioni fra le potenze sono amichevoli, specialmente fra la Francia e la Russia.

**Berlino,** 4. — Finora si conosce l'esito di 368 elezioni.

Furono eletti 51 consevatori, 37 liberi-conservatori, 89 clericali, 78 nazionali-liberali, 14 progressisti, 14 polacchi, 6 particolaristi, 2 socialisti, 3 dell'opposizione dell'Alsazia, 3 autonomisti dell'Alsazia e 12 senza un partito ben definito. Vi sono 59 ballottaggi.

Ignorasi ancora l'esito di 29 elezioni.

**Milano,** 4. — È arrivato il ministro delle Finanze.

Oggi le LL. MM. invitarono a pranzo 40 dame.

La partenza dei Sovrani è fissata per mercoledì alle ore 11 20 antimeridiane.

**Berlino,** 4. — Si conosce il risultato di 396 elezioni, fra le quali vi sono 66 ballottaggi.

I giornali, calcolando i risultati probabili dei ballottaggi, credono che vi saranno 113 conservatori, 155 liberali e 100 ultramontani.

**Suez,** 3. — Provenienti da Napoli, giunsero i piroscafi *Australia* e *Bengala*, della Società Rubattino, e proseguono per Bombay e Calcutta.

**Milano,** 4. — I Sovrani ed i Principi si recarono al corso di gala.

Lungo le vie, i bastioni e la piazza una folla enorme li acclamava.

La circolazione era intercettata. Rientrati nel palazzo, dietro le insistenti e fragorose acclamazioni, i Sovrani si presentarono replicatamente al balcone.

Le piazze e la galleria sono illuminate.

**Costantinopoli,** 4. — A Mostar è scoppiata un'insurrezione.

Il Kaimakan e il Muftì furono uccisi.

Un Ulema fu nominato governatore.

Tre battaglioni turchi fraternizzarono con gli insorti.

Altri tre battaglioni si sarebbero dichiarati contro l'insurrezione, e sarebbero decisi di raggiungere le truppe austriache. Essi marciano verso Metkovich per fuggire, se fosse necessario, sul territorio austriaco.

## ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

**Accademia della Classe di scienze fisiche e matematiche del 24 febbraio 1878.**

Aperta l'adunanza il segretario legge una lettera del socio prof. A. Dorna colla quale presenta alla Classe le osservazioni meteorologiche ordinarie del mese di gennaio 1878 che verranno pubblicate nel Bollettino dell'Osservatorio per cura dell'Accademia, col seguente riassunto delle osservazioni comparativo degli ultimi dodici anni raccolte dal prof. Donato Levi.

*Riassunto delle osservazioni fatte nel mese di gennaio* 1878.

La media delle osservazioni barometriche osservate nel mese è 39,12, essa è inferiore di mm. 0,10 alla media di gennaio degli ultimi 12 anni. Si ebbero poche oscillazioni e due di queste, di grande ampiezza, come rilevasi dal seguente quadro, che dà i valori estremi corrispondenti a tali osservazioni.

| *Giorni del mese* | *Massimi* | *Giorni del mese* | *Minimi* |
|---|---|---|---|
| 1 | 45,23 | 9 | 24,27 |
| 14 | 50,42 | 17 | 36,27 |
| 21 | 51,38 | 25 | 17,36 |

La media della temperatura è di circa mezzo grado superiore alla media di gennaio degli ultimi dodici anni.

I valori estremi della temperatura furono — 8,0; + 10,9 e si ebbero il 1°, al 13; il 2°, al 24.

In due soli giorni si ebbe neve, ma in quantità appena misurabile.

Il seguente quadro dà il numero delle volte che spirò il vento in ciascuna direzione.

N, 8 — NNE, 10 — NE, 14 — ENE, 7 — E, 6 — ESE, 0 — SE, 2 — SSE, 3 — S, 9 — SSW, 21 — SW, 38 — WSW, 14 — W, 15 — WNW, 5 — NW, 2 — NNW, 3.

Il socio comm. Michele Lessona legge dopo una Memoria che ha per titolo: *Dei pipistrelli in Piemonte*. L'autore fa molte osservazioni intorno ai pipistrelli che abitano il Piemonte e specialmente la città di Torino e suoi dintorni, e sulle abitudini di quelli animali. Queste osservazioni egli consegnò in parecchie tavole che costituiscono la massima parte di questa Memoria che si pubblicherà negli Atti accademici.

Il giorno 10 marzo 1878 la Classe non tenne adunanza in segno di lutto per la grave perdita fatta il giorno 8 dello stesso mese dell'illustre presidente dell'Accademia, S. E. il conte Federigo Sclopis.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — Ancorava a Messina, il giorno 3, il Regio avviso *Messaggero*, proveniente da Smyrne.

**Notizie Marittime.** — Giungeva il 2 corrente nello stesso porto la corvetta degli Stati Uniti d'America *Vandalia*.

**Beneficenza.** — In memoria dell'illustre e compianto estinto che fu il conte Faustino Sanseverino Vimercati-Tadini, senatore del Regno, che fu fondatore e primo presidente della Società di mutuo soccorso fra le persone di servizio di Milano, il figlio conte Antonio elargì la somma di lire 300 a quel sodalizio.

**Un baccelliere.** — Il 31 luglio, scrive il *Journal Officiel*, un giovane cinese, il signor Ma Tché Kong, addetto alla missione del Celeste Impero in Francia, subì alla Sorbona un esame molto soddisfacente, e fu ricevuto baccelliere in belle lettere.

**Un nuovo flagello dei vigneti.** — Il *Journal des Débats* del 2 ci apprende che in Catalogna è stato testè scoperto un nuovo insetto devastatore, che non è la *filossera*, ma che, al pari di questa, distrugge l'uva e fa seccare i tralci. Questo nuovo insetto, di color nero, s'invola appena si scuote il tralcio, e non ha nessuna somiglianza con la *filossera* nè con un altro piccolo insetto bianco che fa ingiallire la vite introducendosi fra la scorza e la parte fibrosa. Per combattere questo nuovo flagello, il solo mezzo efficace consiste nel tagliare le viti infette e sostituirvi dei tralci giovani.

**L'incendio di Sciongiez.** — Al *Journal des Débats* del 3 telegrafano in data del 2 da Annecy:

« Ieri a Sciongiez scoppiò un violento incendio che distrusse completamente dieci case e privò di asilo sedici famiglie. »

**Esposizione di carta.** — L'altra settimana nella Karlstrasse di Berlino fu aperta una Esposizione consacrata esclusivamente alla industria della carta.

A quella Esposizione internazionale presero parte 531 espositori, fra i quali i più numerosi sono quelli della Prussia; vengono quindi quelli della Sassonia, dell'Austria, dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio, della Danimarca, della Svezia, della Russia, dell'Italia, della Svizzera e degli Stati Uniti.

In quella Esposizione si vedono tutte le materie prime, nonchè tutte le macchine e tutti gli apparecchi che servono alla fabbricazione della carta; ed i prodotti fabbricati d'ogni fatta, incominciando dalle carte più comuni ed ordinarie alla carta più elegante e di maggior lusso.

**L'Unione postale universale.** — In seguito alla convenzione conclusa in quest'anno a Parigi, l'Unione postale universale comprende 32 Stati, la cui superficie totale è di 1,300,000 miglia quadrate, e che sono popolati da 750 milioni di abitanti.

Al Congresso tenuto a Berna nel 1874, l'Unione postale universale contava solamente fra i suoi membri 22 Stati, che coprivano una superficie di 716,000 miglia quadrate, e la cui popolazione era solamente di 345 milioni di abitanti.

**Il viaggio del Nautilus.** — I giornali inglesi annunziano l'arrivo alle isole Sorlingues, in Inghilterra, del piccolo canotto a vela il *Nautilus*, a bordo del quale i due fratelli William e James Andrews salparono dalla rada di Boston il 7 giugno decorso.

Quei due audacissimi navigatori hanno attraversato l'Atlantico su quel guscio di noce in cinquantatre giorni. Dopo essersi rifornito di viveri, il *Nautilus* accingevasi a proseguire il suo viaggio verso l'Hâvre e Parigi.

**Eclissi solare.** — Da Denver City, nello Stato del Colorado, telegrafano in data del 29 luglio:

« Le osservazioni ed i disegni fotografici che fecero qui gli astronomi, durante l'ecclissi di sole ch'ebbe luogo oggi, riuscirono benissimo. »

**Cenni sulla Danimarca.** — In occasione dell'Esposizione universale di Parigi il governo danese pubblicò, per mezzo dell'ufficio reale di statistica di Copenaghen, un piccolo volume intitolato: *Riassunto dei principali dati statistici concernenti la Danimarca*, il quale contiene una infinità di notizie interessanti, quali sono per esempio le seguenti:

Dopo che la guerra del 1864 privò la Danimarca dello Schleswig-Holstein e del Lavenburgo, la popolazione del regno trovossi ridotta a 2,078,300 abitanti, che si ripartiscono così: 1,959,000

nella Danimarca propriamente detta, 72,000 in Islanda, 9800 nella Groenlandia e 37,500 nelle colonie delle Indie occidentali.

La popolazione della città e dei sobborghi di Copenaghen è di circa 250,000 abitanti. Il numero dei matrimoni e delle nascite è in via d'aumento, e ciò è tanto vero che, nel 1876, si constatarono 62,100 nascite. D'altra parte poi v'ha una diminuzione notevole e costante nel numero dei figli naturali.

La durata media della vita in Danimarca è di 50 anni, mentre che è di soli 45 anni in Inghilterra.

Il numero dei delitti va diminuendo, ma aumenta invece il numero dei suicidi, e la maggior parte di questi avvengono per impiccagione.

Da quattro anni a questa parte il numero degli emigranti si è fatto sempre minore. Nel 1869, gli emigranti erano stati 4369; nel 1870 essi furono 3525; nel 1871, 3906; nel 1872, 6873: nel 1873, 7200, numero massimo degli ultimi dieci anni; nel 1874, il numero degli emigranti scese tutto ad un tratto a 3322; nel 1875 a 2088; e nel 1876 a 1581 soltanto.

La superficie totale del paese si calcola che sia di 6,900,000 acri, dei quali 5,200,000 acri sono coltivabili, e 300,000 vennero coltivati solamente da dieci anni in poi.

I cavalli sono 352,000, precisamente come erano dieci anni fa.

I buoi, le vacche e gli altri capi di grosso bestiame sommano ad un totale di 1,153,000 bestie, inferiore di 150,000 al totale di dieci anni fa.

Invece i montoni, che sono in numero di 1,719,000, presentano un aumento di 150,000 capi in confronto del totale del decennio precedente; ed un aumento di 120,000 capi in confronto del 1866 lo presenta pure la razza porcina, che conta 500,000 fra porci e scrofe.

Oltremodo interessanti sono i dati relativi alla divisione del suolo ed alla proprietà fondiaria. In Danimarca si contano più di 200,000 proprietà distinte, lo che dimostra che in quel paese, come in Francia, il suolo è diviso fra un gran numero di piccoli proprietari, e non già riunito, come in Inghilterra, nelle mani di pochi grandi proprietari.

Per quanto concerne il commercio, i due terzi delle importazioni e delle esportazioni si riferiscono all'Inghilterra ed alla Germania; vengono quindi in prima linea la Svezia ed in seconda linea la Norvegia. Nel 1877 il numero totale dei bastimenti mercantili era di 3300, la cui portata complessiva ammontava a 260,000 tonnellate.

Un fatto singolare, e che è certamente unico nella storia delle Casse di Risparmio, si è quello che in Danimarca il numero dei libretti di deposito è per l'appunto quello delle famiglie esistenti nel regno. La somma totale dei depositi versati nelle Casse di Risparmio è di 220 milioni di corone danesi, pari a 325 milioni di franchi.

Il valore delle case assicurate a Copenaghen è di 217 milioni di corone, e nelle provincie di 222 milioni.

Il debito nazionale ammonta a 176 milioni di corone (circa 250 milioni di franchi); su quella somma, 17 milioni di corone soltanto sono fra le mani di creditori esteri; 67 milioni di corone furono spesi nell'ultimo decennio in costruzioni ferroviarie.

L'attivo dello Stato supera gli 86 milioni di corone, lo che riduce a soli 90 milioni di corone l'ammontare del debito pubblico danese.

**Decessi.** — I giornali americani annunziano la morte del signor Isacco Friedlander, conosciuto in California sotto il nome di *grain King*, il re dei grani. L'estinto aveva saputo impadronirsi del monopolio del commercio dei cereali su tutta la costa del Pacifico, e vi fu un'epoca nella quale aveva sotto i suoi ordini il bel numero di 400 piroscafi da trasporto.

— A Parigi, in età di 79 anni, cessò ultimamente di vivere il generale conte Luigi Bystrzonowski, uno dei veterani dell'emigrazione polacca del 1831, che emigrò in Francia dopo la caduta di Varsavia, e che pose la sua spada al servizio di tutte le nobili cause. Nel 1833 egli combattè per l'indipendenza del Belgio, e la sua brillante condotta all'assedio di Anversa gli fruttò la croce di ufficiale dell'Ordine di Leopoldo. Quindi si distinse combattendo con i francesi in Algeria, poi assunse un comando importante nella insurrezione ungherese del 1849, e finalmente prese parte alla guerra di Crimea, lottò contro i russi in Armenia in una memorabile campagna, e difese eroicamente Kars.

— Ieri, scrive il *Moniteur Universel* del 2, cessò di vivere la signora Pape-Carpentier, celebre scrittrice, le cui opere didattiche furono quasi tutte premiate dall'Accademia. Nata a La Flèche, nel 1815, da genitori poco agiati, visse da prima facendo la cucitrice; ma, siccome aveva una grande propensione ai lavori della intelligenza, fu incaricata d'impiantare e di dirigere il primo Asilo d'infanzia della sua città natale, e completò allora la sua istruzione. Nel 1848 essa fu posta a capo della Scuola normale materna, istituzione progettata dal signor Salvandy e realizzata dal signor Carnot, e poco dopo venne nominata ispettrice generale delle sale degli Asili d'infanzia.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 3 agosto 1878 (ore 16 47).

Pioggia in gran parte del Settentrione, alla Palmaria e a Bari. Cielo coperto in molte altre stazioni della penisola; nuvoloso altrove. Venti forti del secondo e terzo quadrante e mare agitato o grosso in molti punti del Mediterraneo occidentale e sull'Adriatico superiore. Barometro abbassato da 2 a 4 mm. in Piemonte, in Liguria, in Toscana e in Sardegna; alzato altrettanto sul Jonio; variamente oscillante altrove. Veni forti di nord-est in Inghilterra; scirocco quasi forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso temporali e burrasche di diversa intensità nell'Italia superiore. Piogge di non lunga durata in alcuni paesi del centro e del sud. Stanotte forti colpi di vento a Messina. Scossa di terremoto ad Ancona. Una zona di depressione (751) comprende il sud-ovest della Francia, la Svizzera, il Piemonte e la Liguria; sono ancora da temersi forti raffiche soprattutto dal secondo e terzo quadrante con piogge e burrasche in varie stazioni.

Firenze, 4 agosto 1878 (ore 16 51).

Cielo nuvoloso in Sicilia e sul versante Adriatico; coperto a Firenze e a Roma; minaccioso alla Palmaria. Libeccio forte a Torremiletto e al Gargano; moderato a Genova. Ponente lungo le coste liguri e toscane, sul canale d'Otranto e presso il Gargano. Mare grosso presso Venezia e a Porto Empedocle. Pressioni diminuite in media di 2 mm. lungo le coste del Jonio e a Terra d'Otranto; aumentate gradatamente di 1 a 7 mm. nei paesi all'ovest di Napoli. Forti burrasche in Inghilterra. Pioggia a Vienna. Nel periodo decorso piogge di non lunga durata nelle Marche, specialmente ad Urbino. Venti forti da scirocco a Libeccio in vari punti del Mediterraneo occidentale. Greco forte, pioggia e mare grosso o tempestoso lungo le coste venete. Pioggia temporalesca a Domodossola. I venti gireranno verso nord-ovest e nord, mantenendosi freschi in alcune stazioni. Il tempo va migliorando.

# LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 agosto 1878.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° semestre 1879 | — | — | 79 20 | 79 15 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 3° trimestre 1878 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° aprile 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 88 80 |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 85 80 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1878 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 87 95 |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1877 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi | 1° semestre 1878 | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 855 — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | 2° semestre 1878 | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2050*— |
| Banca Romana | 2° semestre 1878 | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1205 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 446 — |
| Società Generale di Credito Mobiliare Italiano | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 670 — |
| Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito | 1° aprile 1878 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 416 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas | 1° semestre 1878 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 700 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 108 05 | 107 80 | — — |
| Marsiglia | 90 | — — | — — | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 05 | 27 — | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 72 | 21 70 | — — |
| Sconto di Banca | 5 0/0 | — — | — — | — — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

* Ex-dividendo.

*Il Deputato di Borsa* G. Rigacci.

## Osservatorio del Collegio Romano — 3 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 756,8 | 756,9 | 756,9 | 757,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 22,3 | 25,0 | 24,2 | 22,4 |
| Umidità relativa.... | 63 | 61 | 66 | 80 |
| Umidità assoluta... | 12,47 | 14,32 | 14,81 | 16,09 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | SE. 30 | S. 33 | S. 30 | SE. 10 |
| Stato del cielo....... | 10. coperto | 10. burrascoso | 10. coperto | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 25,8 C. = 20,6 R. | Minimo = 20,8 C. = 16,6 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 2,5.

Vento Sud burrascoso nella notte e nel mattino con poca pioggia nella notte e prima di mezzodì.

## Osservatorio del Collegio Romano — 4 agosto 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 759,8 | 760,3 | 760,7 | 761,0 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 20,3 | 28,7 | 27,3 | 22,5 |
| Umidità relativa... | 89 | 55 | 54 | 82 |
| Umidità assoluta... | 16,54 | 14,68 | 14,62 | 16,82 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 6 | SO. 10 | SO. 15 | O. 6 |
| Stato del cielo...... | 10. nebbione | 6. cumuli | 0. belliss. | 0. belliss. |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 29,6 C. = 23,7 R. | Minimo = 18,5 C. = 14,8 R.

## ESATTORIA DI MAENZA

### Avviso d'Asta.

Il giorno 26 agosto 1878, alle ore antimeridiane, innanzi questo sig. pretore si procederà alla vendita coatta per accensione di candela dei seguenti immobili appartenenti ai debitori qui appresso descritti:

*N. 1. Anticoli Filippo fu Biagio.*

1. Casa in contrada Osteria, confinante Torti Francesco, Jagnocco Luigi fratelli e strada, di piani tre e vani tre, segnata in mappa alla sezione 1ª, n. 246 sub. 1, del reddito di lire 22 50, valutata ai termini dell'art. 663 Codice proc. civ. lire 168 60.

2. Casa in detta contrada, confinante i medesimi, di piani due e vani sei, sez. 1ª, n. 247, del reddito di lire 37 50, valutata come sopra lire 281 40.

*N. 2. Fasani Rosa fu Vincenzo vedova Terilli.*

1. Vigna a Colle Rosso, confinante Pecci emin.º, Barbacini Gaetano e fosso, di tavole 3 30, sez. 1ª, art. 3314, del reddito di scudi 13 50, valutata come sopra lire 80 40.

2. Pascolo, contrada Acqua delle Mole, confinante i suddetti, di tavole 22 70, sez. 2ª, n. 343, del reddito di scudi 7 94, valutato come sopra lire 48.

*N. 3. Francesconi Giacinta fu Francesco in Terdozzi.*

1. Vigna in via Rove, confinante D'Onofrio Vincenzo e Confraternita del Sacramento a due lati, di tavole 1 70, sez. 1ª, n. 2180, del reddito di scudi 6 95, valutata come sopra lire 41 40.

2. Pascolo olivato a Casa Calvina, confinante Doria Celestino, Nardacci Angelo e strada, dell'estensione di tavole 2 53, del reddito di scudi 17 81, segnato in mappa alla sez. 1ª, n. 3547, valutato ai termini come sopra lire 106 08.

3. Pascolo olivato a Casa S. Nicola, confinante Barbacini Gaetano a due lati e Mancini Rosalia, di tavole 0 22, segnato alla sez. 1ª, n. 3559, del reddito di baj. 98, valutato come sopra lire 5 34.

4. Pascolo a Fonte Monte Acuto, confinante Pecci Gioacchino e strada a due lati, di tavole 7 85, sez. 2ª, n. 145, del reddito di scudi 2 75, valutato come sopra lire 15 60.

5. Seminativo Acqua Amara, confinante Pecci Gioacchino, Demanio e fosso, di tavole 3 40, sez. 3ª, n. 486, del reddito di scudi 4 96, valutato come sopra lire 29 40.

*N. 4. Francesconi Teresa fu Aniceto vedova Gori.*

1. Seminativo contrada Casa degli Asini, confinante Torti Gioacchino, Beneficio della Stella e Beneficio di S. Giacomo, di tavole 14 30, sez. 1ª, n. 1218, reddito scudi 51 19, valutato come sopra lire 304 80.

2. Pascolo olivato Olive d'Avello, confinante Confraternita di S. Sebastiano o Sacramento, Demanio e strada, tavole 1 80, sez. 1ª, n. 1585, reddito scudi 7 15, valutato come sopra lire 42 60.

3. Seminativo Casa Costante, confinante Polidori Angelo e comune di Maenza, di tavole 6 20, sez. 1ª, n. 1724, del reddito di scudi 4 34, valutato come sopra lire 25 80.

4. Pascolo alla Rosa, confinante Fasani Eleuterio, fosso e comune di Maenza, di tavole 67 55, sezione 1ª, n. 1759, reddito scudi 48 55, valutato come sopra lire 289 20.

5. Seminativo al Lagozzo, confinante Francesconi Aniceto, Maciocchi D. Rinaldo e Demanio, di tavole 5 50, sez. 1ª, n. 3831, reddito scudi 41 03, valutato come sopra lire 249.

6. Vigna a Colle dei Ladri, confinante Confraternita del Rosario, strada e fiume, di tavole 7 10, sez. 2ª, n. 24, reddito scudi 40 11, valutata come sopra lire 238 80.

7. Vigna a Vado Antico, confinante Ciotti Michelina, Demanio e stradello, di tavole 2 17, sez. 3ª, n. 55, reddito scudi 19 03, valutata come sopra lire 113 40.

8. Vigna a Verga Ciccoberti, confinante Doria Celestino e Nardacci Vincenzo, di tavole 2 64, sez. 3ª, n. 135, reddito scudi 19 11, valutata come sopra lire 113 40.

9. Bottega e casa via Duomo, confinanti Fasani Luigi e fratelli, Gori Rosa e strada, di piani sette e vani 7, sez. 1ª, nn. 279 sub. 2 e 280, del reddito di lire 60, valutata come sopra lire 450.

10. Casa, via del Duomo, confinante Marchetti Carlo e strada a due lati, di piani quattro, vani cinque, sez. 1ª, n. 281, del reddito scudi 37 50, valutata come sopra lire 280 80.

*N. 5. Gori Oreste fu Giovanni.*

1. Casa contrada Porta Selia, confinante Baccari Elena, Coco Maria Domenica e strada, di piani due, vani due, sez. 1ª, n. 175, del reddito di lire 15, valutata come sopra lire 112 20.

2. Pascolo olivato a Casa Nuova, confinante Torti Gioacchino, Pecci Giambattista e Francesconi Aniceto, di tavole 18, sez. 1ª, n. 590, reddito baj. 57, valutato come sopra lire 3.

3. Seminativo vitato a Madonna Martiri, confinante Pecci Gioacchino e strada a due lati, di tavole 17 70, sez. 1ª, n. 1015, reddito di scudi 120 89, valutato come sopra lire 720 60.

4. Seminativo a Colle Moro, confinante Pecci Gioacchino, Colariti Francesca e Demanio, di tavole 8 40, sez. 2ª, n. 31, del reddito di scudi 8 40, valutato come sopra lire 49 80.

*N. 6. Gori Oreste, Vincenzo, Vittorio e Domenico fu Giovanni.*

1. Seminativo, confinante Demanio a due lati e strada, di tavole 3 20, sez. 1ª, n. 1135, del reddito di scudi 15 87, valutato come sopra lire 94 20.

2. Pascolo olivato a Ponte Maggiore, confinante Antomasi fratelli e strada, di tavole 6 40, sez. 1ª, n. 1684, reddito scudi 35 65, valutato come sopra lire 212 40.

3. Seminativo vitato al Ponte, confinante Pasquali Marianna e strada a due lati, di tavole 5, sez. 1ª, n. 1231, reddito scudi 26 95, valutato come sopra lire 160 20.

4. Seminativo al Lagozzo, confinante Maciocchi D. Rinaldo, Beneficio di S. Leonardo, di tavole 12 10, sez. 1ª, n. 2447 sub. 1 e 2, reddito lire 49 98, valutato come sopra lire 538 20.

5. Vigna al Canale, confinante Masi Giacomo e strada a due lati, di tavole 5 05, sez. 1ª, n. 3180, del reddito di scudi 52 22, valutata come sopra lire 311 15.

*N. 7. Terdozzi Giov. Carlo di fu Vincenzo.*

1. Casa in via del Fiore, confinante Barbacini Gaetano, Carboni Antonio e strada, di piani tre e vani ventisette, sez. 1ª, nn. 222 e 223, del reddito di lire 214 50, valutata come sopra lire 1608 60.

2. Pascolo olivato contrada Stincone, confinante Doria Angelo, Antomasi Tomaso e Pasquale, e Beneficio della Stella, di tavole 6 80, sez. 1ª, n. 679, del reddito di scudi 41 82, valutato come sopra lire 249.

3. Pascolo olivato in via dei Gragni, confinante Beneficio della Stella, Maciocchi D. Rinaldo e strada, di tavole 2 70, sez. 1ª, n. 812, del reddito di scudi 9 07, valutata come sopra lire 54.

4. Seminativo a contrada La Pezza, confinante Beneficio di S. Eleuterio, Fasani Eleuterio e strada, di tavole 21 40, sez. 1ª, n. 1059, reddito scudi 31 24, valutato come sopra lire 239 40.

5. Pascolo olivato Spinarei, confinante Fasani fratelli e strada a due lati, di tavole 24 93, sez. 1ª, n. 1302, reddito scudi 129 64, valutato come sopra lire 772 80.

6. Bosco da taglio Rovighi, confinante Pecci emin.º, strada e fosso, di tavole 4 05, sez. 1ª, n. 2244, reddito scudi 4 05, valutato come sopra lire 24.

7. Vigna a Valle dei Ladri, confinante i suddetti, di tavole 3 20, sez. 2ª, n. 368, del reddito di scudi 23 07, valutata come sopra lire 137 40.

8. Pascolo olivato Fontana, confinante Pasquali Luciano, Gori Giuseppe e Cesare, e fosso, di tavole 4 33, sez. 3ª, nn. 19 e 20, del reddito di scudi 32 13, valutato come sopra lire 191 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il 31 agosto 1878 ed il secondo nel giorno 5 settembre 1878, nel luogo ed ore suindicati.

Maenza, li 31 luglio 1878.

3683 *L'Esattore*: F. TOMASSINI.

---

## Provincia e Circondario di Roma

## COMUNE DI PERCILE

**Secondo Avviso d'Asta in primo esperimento** *per l'appalto dei lavori di costruzione della strada consorziale obbligatoria che dalla consortile Licentina conduce all'abitato di Percile.*

Rimasto deserto l'atto d'asta tenutosi oggi stesso in questo comune per lo appalto dei lavori in oggetto, nel giorno 21 andante mese, alle ore 9 antimeridiane, nella solita sala delle licitazioni, avrà luogo altro esperimento in base a lire 55,168 01.

Si richiamano nel riguardo le condizioni espresse nell'antecedente avviso d'asta dei 15 luglio p. p., riportato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 16 stesso mese, n. 166-3385; nonchè tutte quelle altre che emergono dal relativo capitolato d'oneri, visibile a chiunque nell'ufficio comunale nelle ore di lavoro.

In questo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali scoccheranno alle ore 12 meridiane del giorno 7 p. v. settembre.

Percile, 1º agosto 1878.

*Il Sindaco*: M. PALMIDORO.

3688 *Il Segretario comunale*: G. GORZIO.

---

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

### AVVISO.

Nel giorno 26 agosto 1878, ad ore 10 ant., ed occorrendo un 2º e 3º esperimento nei giorni 2 e 9 settembre 1878, avrà luogo nella R. Pretura di Montefiascone la subasta del seguente fondo posto nel territorio di Montefiascone a danno del sig. Senni Pietro fu Paolo.

Terreno vitato, alberato, seminativo con casino, vocabolo il Poggetto, confinante Bracaloni Francesco, Cappellania 3ª Capitolare, Beneficio 3º del Rosario, e fratelli Cozzoni, tav. 41 30, sez. 6, part. 1082 sub. 1, 2, 1083, 1084, reddito scudi 435 65, posto in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 11,316 66, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 565 83.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 5 agosto 1878.

3693 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

# Situazione della Banca Nazionale Toscana

**al 20 del mese di Luglio 1878.**

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 16,761,608 57 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 17,195,417 87 | 24,029,724 25 | » 24,029,724 25 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 6,834,306 38 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 1,890,199 » |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 11,215,137 92 | » 12,572,467 16 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 1,357,329 24 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » » | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| **Crediti** | | | | » 25,120,928 80 |
| **Sofferenze** | | | | » 923,219 76 |
| **Depositi** | | | | » 13,224,814 44 |
| **Partite varie** | | | | » 13,418,290 13 |
| | | | Totale | L. 107,941,252 11 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 1,050,043 52 |
| | | | Totale generale | L. 108,991,295 63 |

## PASSIVO.

| Voce | Dettaglio | |
|---|---|---|
| **Capitale** | | L. 30,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85 | » 3,569,819 40 |
| **Circolazione** biglietti di Banca | | » 44,248,450 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | | » 162,208 95 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | | » 10,055,424 58 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | | » 13,224,814 44 |
| **Partite varie** | | » 6,195,591 » |
| | Totale | L. 107,456,308 37 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | » 1,534,987 26 |
| | Totale generale | L. 108,991,295 63 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | |
|---|---|
| Oro ed argento | L. 12,190,321 » |
| Bronzo | » 251,910 57 |
| Biglietti consorziali | » 3,058,728 » |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 1,260,649 » |
| Totale | L. 16,761,608 57 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| Voce | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 5 » |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » » » |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | » 5 » |
| Per le anticipazioni su sete | » 5 » |
| Sui conti correnti passivi | » » » |

### *Biglietti in circolazione.*

| | Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|---|
| Da restare in circolazione | .50 | 67,743 | 3,387,150 00 |
| | 100 | 73,360 | 7,336,000 00 |
| | 200 | 45,404 | 9,080,800 00 |
| | 500 | 25,729 | 12,864,500 00 |
| | 1000 | 10,510 | 10,510,000 00 |
| | | Totale | L. 43,178,450 00 |
| Da levarsi di corso | 0 50 | 160,000 | 80,000 00 |
| | 1 | 45,000 | 45,000 00 |
| | 2 | 30,000 | 60,000 00 |
| | 5 | 15,000 | 75,000 00 |
| | 10 | 11,000 | 110,000 00 |
| | 20 | 35,000 | 700,000 00 |
| | | Totale | L. 1,070,000 00 |

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,248,450 00 è di uno a 2 11

Il rapporto fra la riserva » 15,264,298 05 { la circolazione L. 44,248,450 00; e gli altri debiti a vista » 162,208 95 } . . . . . . è di uno a 2 91

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 610 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . » 4 29

Per il Direttore Generale
*Il Segretario Generale*: E. SANSONI.

*Il Capo Contabile*
A. Carraresi.

3649

---

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

L'illustrissimo signor giudice delegato agli atti del fallimento di Ferri Prospero, negoziante di mercerie in Roma, via Frattina, 42, ha fissato il giorno 24 andante mese di agosto, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio del suddetto tribunale, posto in via Apollinare n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

S'invitano quindi i creditori ad esibire i loro titoli di credito al sindaco signor Venanzi Alessandro, abitante al vicolo del Micio, n. 6, se non preferiscono depositarli in questa cancelleria.

Roma, 1° agosto 1878.

3669 Il vicecanc. O. Giordano.

---

## AVVISO.

Ad istanza del signor D'Andrea Giuseppe, domiciliato nello studio del signor avvocato Indelicato Mariano, via S. Andrea delle Fratte, n. 12,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho intimato e fatto precetto al signor Francesco Pilara, di incognito domicilio, residenza e dimora, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, di pagare nel tempo e termine di giorni cinque successivi al presente la somma di lire 100, sorte, più gl'interessi del 5 per 0[0 dalla domanda, fino allo effettivo pagamento, più lire 65 50 spese di pretura, non che lire 75 25 spese d'appello, lire 4 90 per copia di essa, lire 2 05 per intimo, salvo le spese del presente atto, con diffidamento che decorso il suddetto termine inutilmente si procederà alla esecuzione mobiliare in forza della sentenza di conferma resa dal Tribunale civile di Roma li 3 aprile 1878, sottoscritta li 5 detto e pubblicata lo stesso giorno, rilasciata in forma esecutiva li 14 detto e notificata li 15 maggio detto anno.

3687 Giuseppe Montebove usciere.

---

## ATTO DI CITAZIONE.

Sulla richiesta del signor Mariano Cadlolo, negoziante, domiciliato in via Montanara, n. 27, ed elettivamente in via Montanara, n. 13, presso il procuratore Luigi avvocato De Santis che lo rappresenta,

Si cita il signor Riccardo Ciampi-Sala, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire nella udienza che terrà il Tribunale civile e correzionale di Roma, sezione seconda, il giorno 28 agosto 1878, ore 11 antimeridiane, destinata con decreto presidenziale, autorizzando il rito sommario, con la condanna del citato al pagamento di lire tremila cinquecentoventotto e centesimi cinquantadue, prezzo di cordami ed attrezzi serviti per l'azienda di campagna del citato, agli interessi legali su detta somma dal dì della domanda giudiziale a quello dell'effettivo pagamento, con sentenza eseguibile provvisoriamente, colla condanna a tutte le spese del giudizio e successive di rito.

Roma, li 3 agosto 1878.

Francesco Lizzani usciere
3686 del Trib. civ. e correz. di Roma.

---

## AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Dietro domanda presentata dai germani Bartolomeo ed Isabella Rodio, giustificando la loro qualità di soli eredi del fu fratello Giorgio Rodio, il Tribunale civile e correzionale di Taranto, con deliberazione del 25 febbraio 1878, dichiarando essi Rodio siano unici eredi del fu Giorgio Rodio, ha ordinato alla Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze pagarsi ad essi Rodio la somma di lire trecentocinquanta e cent. nove, oltre gl'interessi posteriori dal 16 marzo 1872 fino alla soddisfazione, risultante da nota di collocazione del 15 maggio 1875, per la espropriazione e graduazione a danno di Stefano Tamburrano. 3470

### RISPOSTA E DICHIARAZIONE.

Il Duca D. Filippo Lante Monfeltrio Della Rovere pubblicava nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 2 agosto 1878, n. 181, pag. 3030, un **Avviso di diffidazione**, concepito in questi termini:

" Il Duca don Filippo Lante Monfeltrio Della Rovere dichiara a pubblica notizia di togliere qualsissi ingerenza nei propri affari, e quindi espressamente e specialmente intende annullare qualunque procura generale, speciale, o *ad lites*, che egli abbia fatto al signor avvocato Orlandi Antonio, domiciliato in Roma, piazza S. Silvestro, n. 81, e ciò per motivi moventi l'animo suo, invitando lo stesso avv. Orlandi a presentare al Regio Tribunale competente la specifica delle spese e competenze dovutegli per l'opera sua, imputando come di ragione i molti acconti ricevuti.

" Roma, 2 agosto 1878.

" Duca D. Filippo Lante Monfeltrio
" Della Rovere generale. „

In replica ad una tale diffidazione, il sottoscritto avvocato Orlandi Antonio fa pubblicamente noto come egli stesso *per proprio conto* e *per ragioni sue proprie* avesse di già rinunciato (**a parte le altre rinunzie emesse amichevolmente in passato, e mai accettate**) a tutti i mandati che egli aveva ricevuto durante il periodo di cinque anni, e più dal suddetto Duca D. Filippo Lante Monfeltrio della Rovere, e ciò mediante atto intimato per mano d'usciere nel primo agosto 1878, del tenore seguente:

" L'anno 1878, il giorno 1° del mese di agosto, in Roma. Ad istanza del signor avvocato Antonio Orlandi..... Io infrascritto Pietro Reggiani usciere.....

" Ho dichiarato al signor Duca don Filippo Lante Della Rovere, domiciliato in via della Mercede, num. 33, piano 1°, che l'istante nella sua qualifica di avvocato non intende più di assisterlo e difenderlo nè in giudizio, nè fuori di giudizio; e perciò mentre da un lato a scanso di ogni equivoco rinunzia formalmente a tutti i mandati che gli sono stati conferiti tanto verbalmente che per iscritto dal mese di aprile 1873 in poi; dall'altro si riserva di agire nei modi di legge contro di esso per tutti i diritti ed onorari che gli competono sia per le cause difese in giudizio, sia per tutti gli altri studi, lavori ed operazioni compiute nel di lui interesse fuori di giudizio, incominciando dallo aprile 1873 fino al presente giorno: aggiungendo esso istante che restituirà tutte le carte e documenti che possiede non appena verrà soddisfatto di quanto per giustizia gli è dovuto..... Roma, 1° agosto 1878. — Pietro Reggiani usciere. „

Quindi niun mandato eravi più a revocare dopo questa esplicita e legale rinunzia; di modo che la diffidazione come sopra emessa dal Lante non poteva e non può avere altro carattere che quello di un puerile ed insensato ripicco.

Nel resto, in presenza di tanta pubblicità, il sottoscritto è obbligato a dichiarare che causa unica di questo scandaloso dissidio è il rifiuto del Duca Lante a compensare nella giusta misura quelle fatiche che dopo cinque anni di cause tutte vinte valsero ad immetterlo (con una transazione che sarebbe stata migliore senza la sua deplorevole debolezza) al possesso ed al godimento di un patrimonio periziato giudizialmente ben lire 257,872, ed a salvargli altra parte di patrimonio suo proprio per l'ammontare di lire 193,404, in tutto lire 451,276, e ciò senza tener conto di altre lire 30,000 circa ottenute in contanti, e senza calcolare i benefizi fatti ad esso dal sottoscritto, sia col procurargli i fondi occorrenti per la difesa delle cause, sia col fornirgli per lungo tempo mezzi necessari alla vita, esponendo per questo titolo la propria firma **a garanzia di quella generalmente rifiutata del suo nobile ex-cliente Duca, Generale e Principe Romano fino alla concorrenza di altre lire 20,000.**

Roma, 5 agosto 1878.

3704 Avv. ANTONIO ORLANDI.

---

(2ª *pubblicazione*).

### TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il sottoscritto cancelliere del Regio Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 6 settembre 1878, alle ore 11 ant., avrà luogo nella sala delle udienze di detto Tribunale la vendita dell'immobile sottodescritto, espropriato ad istanza di Giacinto Bianchi, di Ferentino, ed a carico di Filippo, Giacomo e Domenico Bono, di Ferentino.

*Descrizione dello stabile.*

Casa di abitazione posta in Ferentino alla via Consolare, composta di tre vani, in mappa n. 219 porzione, intestata a Filippo Bono, confinante colla pubblica strada e proprietà di Giuseppe Bono fu Giacomo.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire millecentoventidue offerto dal creditore istante, uguale a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, addì 17 luglio 1878 — Il vicecanc. firmato Carniti.

Per estratto conforme al suo originale in atti, registrato con marca da lira una annullata, che si rilascia per inserirsi nel giornale la *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Frosinone, li 31 luglio 1878.

3674 Il vicecanc. CARNITI.

---

### REGIA PRETURA del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza del Banco di Sicilia sedente in Palermo,

Io Mancini Gioacchino usciere del detto mandamento ho citato il signor Antonio Melani, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti il signor pretore del mandamento di San Marco di Catania per l'udienza del 31 agosto onde sentir confermare il sequestro in di lui danno fatto nelle mani del sig. Francesco Russo Caliò, e sentirsi condannare alle spese.

Roma, 5 agosto 1878.

3715 MANCINI GIOACCHINO usciere.

---

### AUTORIZZAZIONE tramutamento di rendita.

(3ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile del circondario di Alba con decreto 28 giugno 1878, firmato avv. Paverino ff. di presidente, e Briata cancelliere, sull'instanza di Torassa Francesco, quale padre e legittimo amministratore del minore suo figlio Giorgio, residente sulle fini di Ceresole, e Caterina Panero vedova di Capello Francesco, delle fini di Cherasco:

1. Dichiarò che il certificato n. 552262, datato da Firenze il 30 giugno 1874, della rendita di lire 100, consolidato 5 per 0/0, intestato a favore di Monasterolo Elena fu Pasquale, morta *ab intestato*, spetta per due terzi alla Caterina Panero, coricorrente, di Cherasco, e per un terzo al minore Giorgio Torassa, di Ceresole, rappresentato dal di lui padre Francesco, quali unici eredi della stessa Monasterolo.

2. Autorizzò l'Amministrazione generale del Debito Pubblico dello Stato a tramutare il certificato nominativo suddetto in altro al portatore da ripartirsi e consegnarsi per due terzi alla Caterina Panero vedova Capello, e per un terzo al coricorrente Francesco Torassa, nella qualità narrata, che si autorizzò di valersene negli usi esposti nel ricorso, per cui la prefata Amministrazione rimarrà validamente scaricata.

Alba, addì 8 luglio 1878.

3269 AVV. RADINO sost. TROJA pr. capo.

---

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

## AVVISO.

Nel giorno 26 agosto 1878, ad ore 9 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 2 e 9 settembre 1878, avrà luogo nella R. Pretura di Montefiascone la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Montefiascone, a danno della signora Volpini Camilla fu Francesco.

1° Terreno vignato-alberato, vocabolo Pantano, confinante Tassoni Antonio e Tommaso, Volpini Adelaide in Savignoni, Doria principe Filippo, tav. 1 35, sez. 6ª, part. 668, redd. 21 94.

2° Terreno alberato-seminativo, vocabolo S. Pancrazio, tav. 2 38, sez. 6ª, part. 2205, redd. sc. 38 68, posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 4198 50; somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, lire 209 92.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 5 agosto 1878.

3692 *Il Ricevitore Provinciale*: RAIMONDO BRENNA.

---

## Provincia di Roma

# MUNICIPIO DI FRASCATI

## AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere in questo comune all'appalto del dazio di consumo delle carni suine e dei generi di pizzicheria da aggiudicarsi per la durata di un biennio e circa dal 1° settembre 1878 a tutto il 31 agosto 1880 al maggiore e migliore offerente, si rende noto a tal uopo:

1. Che alle ore 10 ant. del giorno 12 agosto corrente avrà luogo nella Residenza municipale avanti il sottoscritto il pubblico incanto col metodo della estinzione di candela per l'aggiudicazione dell'appalto suddetto, stante l'abbreviazione dei termini decretata dalla Giunta.

2. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 8000 (ottomila).

3. L'appaltatore resta vincolato alla piena osservanza del relativo regolamento ostensibile in questa segreteria a chiunque voglia prenderne cognizione.

4. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare come cauzione provvisoria per le spese inerenti la somma di lire 100.

5. Chiuso l'incanto, sarà in facoltà di ciascun concorrente di presentare all'ufficio una nuova offerta di aumento non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione nei giorni successivi al detto incanto che avranno termine alle ore 12 merid. del giorno 20 agosto corrente.

6. Sulla offerta di maggiore aumento sarà tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con apposito avviso.

Dalla Residenza Comunale, il 1° agosto 1878.

3690 *Il Sindaco*: GIOVANNI TANARI.

---

### R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta di Adamo Colonna, banchiere, domiciliato via del Corso, numero 219, rappresentato dal procuratore avv. Marcello Fabiani,

Io infrascritto usciere deduco a notizia di Nicola Ruffo Carnevale, di incognito domicilio per affissione ed inserzione in Gazzetta, di averlo sott'oggi nuovamente citato a comparire avanti il suddetto Tribunale, all'udienza di martedì 20 corrente, ora 1 pom., essendo stato abbreviato il termine con decreto presidenziale in data 9 luglio prossimo passato, per sentirsi solidalmente condannare al pagamento di lire 4576 95, importo lettera di cambio e conto di ritorno, oltre gli interessi e spese con dichiarazione a termini dell'art. 382 del Codice di procedura civile, che non comparendo si proseguirà in contumacia.

Roma, 3 agosto 1878.

3682 L'usciere PIO ALESSI.

---

### INFORMAZIONI D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Genova con provvedimento emanato li 29 maggio ultimo scorso, sulle istanze di Teresa Stradella fu Gerolamo, residente in Genova, ammessa al gratuito patrocinio con decreto del 9 detto maggio, mandò assumersi informazioni giurate sull'assenza di Giacomo e Bernardo Stradella fu Gerolamo, espatriati nel 1848, ed ordinò le pubblicazioni e notificazioni del suo provvedimento a norma dell'art. 23 Codice civile.

Genova, 22 giugno 1878.

3095 V. REBORA caus.

---

### AVVISO.

Ad istanza del sig. Francesco Rey che dichiara di eleggere il suo domicilio in Roma via Prefetti, n. 17, presso l'avv. Secreti,

In riassunzione della causa inscritta al ruolo di spedizione col n. 1313 del 1877 ed in esecuzione della sentenza interlocutoria resa dal lodato Tribunale li 29 ottobre 1877, premessa la dichiarazione che non comparendo si procederà in loro contumacia,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale di commercio di Roma ho citato il sig. Girolamo Fabrizi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il suddetto Tribunale di commercio di Roma il giorno ventinove agosto corrente, alle ore 1 pom., all'effetto di sentirsi condannare solidalmente con Raffaele Guardati al pagamento di lire 3500 dovute per importo biglietto all'ordine accettato il 17 novembre 1876 per il 20 marzo 1877, agl'interessi commerciali ed alle spese tutte del giudizio non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, li 3 agosto 1878.

3681 PIO ALESSI usciere.

---

### AVVISO.

Il sottoscritto deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che in seguito a decreto del R. pretore del 3° mandamento di Roma in data d'oggi nel giorno 8 agosto 1878, alle ore 9 antimeridiane, nell'ultimo domicilio del defunto Pietro Piglinucci in via Sistina n. 72, procederà all'inventario dei beni al medesimo appartenuti.

Roma, 4 agosto 1878.

3696 PAOLO BERTARELLI notaro.

Ad istanza del signor cav. avv. Raimondo Brenna, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

## AVVISO.

Nel giorno 26 agosto 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 2 e 9 settembre 1878, avrà luogo nella R. Pretura di Valmontone la subasta dei seguenti fondi posti nel territorio di Artena, già Montefortino, a danno del signor Deangelis Tobia del fu Egidio.

1º Terreno olivato, vignato, vocabolo Majottini o Projettini, confinante coi beni del Rosario, Riccitelli e strada, tavole 2 05, sez. 1ª, part. 1335, reddito scudi 5 09. — 2º Terreno vignato, vocabolo Strada del Convento, confinante eredi Bujo, Tomassei Cesare e strada, tav. 2 35, sez. 1ª, part. 1336, reddito scudi 12 75. — 3º Terreno seminativo, alberato, vocabolo Fontana del Fico, confinanti Landi Domenico, Zelone Samuele e strada, tav. 3 25 e 3 63, sez. 1ª, part. 1407, 1409, reddito scudi 41 77. — 4º Terreno seminativo, vocabolo La Vaccaccia, confinanti Principe Borghese, Confraternita del Rosario e Guglielmetti, tav. 8 97, sez. 1ª, particella 1141, reddito scudi 53 10. — 5º Terreno seminativo, vocabolo La Vaccaccia, confinante Principe Borghese, Confraternita del Rosario e strada, sez. 1ª, part. 693, 694, reddito scudi 28 29. — 6º Casamento in via Cavour, civico nº 56, confinanti fratelli Onorati, vicolo delle Prece e strada, part. 1591 sub. 1º, sub. 2º, sub. 3º, sub. 4º. — 7º Casa in via Celsi, civico nº 9, confinanti eredi Futilano, Balelli Olimpio e Celsi Nicola, particelle 1550, 1556 sub. 1º. — 8º Due ambienti via Cardelli, civico num. 20, confinanti Bottoni Pietro, Valeri Pasquale e strada, part. 1584 e 1584 sub. 1º. — 9º Cantina e grotta con due altri vani, vicolo delle Prese, nº 1, confinanti Luisa Leonardi in Zeloni e vicolo delle Prece, particelle 1597, 1597*bis*, 1598, 1599, 1550 1, 2. — Il reddito imponibile di questi quattro fondi urbani è in complesso di lire 157 50.

Tutti i suddescritti fondi sono posti in vendita col prezzo minimo di lire 5245 90. Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta, lire 262 29.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 5 agosto 1878.

3691 — *Il Ricevitore Provinciale:* RAIMONDO BRENNA.

# AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto dei lavori di correzione di un tratto della strada provinciale marittima sotto Piperno.*

## Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 17 luglio p. p. l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 17 10 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 73,716 43 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 61,110 92.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 merid. del giorno 19 corrente.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 1000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 2 agosto 1878.

3677 — *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

# GENIO MILITARE

## DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA (LAVORI MARITTIMI)

## Avviso di deliberamento di appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 luglio 1878, per la

*Esecuzione dei lavori per la sistemazione dell'Accademia Navale nel Lazzaretto di S. Jacopo a Livorno, per italiane lire* 500,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 60 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 7 agosto 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte dovranno essere presentate in Spezia alla sede della Direzione predetta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla coi documenti prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'Ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di ogni giorno.

Spezia, 2 agosto 1878.

Per la Direzione
*Il Segretario:* A. ROSSI.

3698

# ESATTORIA DI ROCCASECCA DEI VOLSCI

## Avviso d'Asta.

Il giorno 29 agosto 1878, alle ore 10 antimeridiane, innanzi questo signor pretore, si procederà alla vendita coatta per accensione di candela dei seguenti immobili appartenenti ai qui appresso debitori.

*N. 1. De Marchis Francesco fu Massimo.*

Casa, in contrada Piagge, confinante strada a due lati ed Ungaretti Francesco, segnata in mappa alla sez. 1ª, n. 396 sub. 1, del reddito catastale di lire 4 88, valutata ai termini dello articolo 663 Codice di procedura civile lire 36 60.

*N. 2. Galderio Crispino fu Nicola.*

Bosco da frutto, contrada Pozzo, confinante Giovannelli Celestino, fosso e comune di Roccasecca, dell'estensione di tavole 17 95, segnato in mappa alla sezione 1ª, num. 2188, del reddito catastale di scudi 17 05, valutato ai termini come sopra lire 91 40.

*N. 3. Galderio Massimo fu Crispino.*

1. Seminativo, contrada Ponte Cusano, confinante Giovannelli Francesco, fosso e strada, di tavola 1 18, sez. 1ª, n. 1045, del reddito di scudi 11 78, valutato ai termini come sopra lire 69 60.

2. Pascolo olivato, contrada Valle Peschi, confinante Marroni Assunta e Loreta, cappella di S. Massimo e stradello, di tavole 3 54, sez. 2ª, n. 1155, del reddito di scudi 25 24, valutato come sopra lire 150.

3. Pascolo olivato, in detta contrada, confinante i suddetti, di tavole 3 10, sez. 2ª, n. 1159, del reddito di scudi 24 43, valutato come sopra lire 145 80.

*N. 4. Giorgi Achille fu Francesco.*

Vigna a Vigna dell'Esca, confinante Marroni Francesco, Demanio e Papi Domenico, di tavole 2 45, sez. 1ª, n. 1518, del reddito di scudi 21 49, valutata come sopra lire 127 80.

*N. 5 Giovannelli Costantino di Filippo.*

1. Seminativo, contrada Fontana, confinante fosso, Morichini Giovanni a due lati, di tavole 2 30, sez. 1ª, n. 617, reddito scudi 5 96, valutato come sopra lire 34 80.

2. Pascolo olivato, in detta contrada, confinante De Marchis Ludovico, Confraternita del Sacramento e Morichini Giovanni, di cent. 96, sez. 1ª, n. 1137; del reddito di scudi 3 98, valutato come sopra lire 21.

3. Casa d'abitazione, a via delle Piagge, confinante De Marchis Francesco, Ungaretti Francesco e Marroni Filippo, di piani 2 e vani 2, sez. 1ª, n. 349 sub. 2, del reddito di lire 9 38, valutata come sopra lire 70 20.

4. Casa d'abitazione, in detta contrada, confinante i suddetti, di piani 3, vani 3, sez. 1ª, n. 395 sub. 2, del reddito di lire 11 99, valutata come sopra lire 90.

*N. 6. Giuliani Luigi di Vincenzo.*

1. Pascolo olivato, contrada Vado Lento, confinante Confraternita dell'Annunziata e Papi Francesco, di cent. 62, sez. 1ª, n. 601, del reddito di sc. 3 04, valutato come sopra lire 19 80.

2. Vigna, contrada Pontone, confinante Giuliani Luigi, Tasciotti Marco Antonio e strada, di cent. 72, sez. 1ª, n. 1361, del reddito di scudi 7 44, valutata come sopra lire 45 60.

*N. 7. Giuliani Massimo fu Giovanni Battista.*

1. Seminativo, contrada Coccamelle, confinante Giuliani Onorato, Beneficio della Pace e Demanio, di tavole 3 82, sez. 2ª, n. 8, del reddito di sc. 20 48, valutato come sopra lire 121 80.

2. Pascolo olivato a Valle Patanfino, confinante De Marchis Giuseppe, Tasciotti Alfonso e stradello, di tavole 3 45, sezione 2ª, n. 539, del reddito di scudi 16 90, valutato come sopra lire 100 20.

3. Pascolo olivato, in detta contrada, confinante Papi Virginia, De Marchis Carl'Antonio e De Marchis Giuseppe, di tavole 3 42, sez. 2ª, n. 746, del reddito di scudi 14 19, valutato come sopra lire 84 60.

*N. 8. Marroni Antonia vedova di fu Francesco.*

Prato da comm., contrada Vallinola, confinante Marroni Filippo, Morichini Giovanni e fiume, dell'estensione di tavole 1,33 segnato alla sez. 2ª, n. 1003, del reddito di scudi 8 88, valutato come sopra lire 52 80.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registrazione e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un 2º e 3º incanto il primo di questi avrà luogo il 2 settembre 1878, ed il secondo nel giorno 7 settembre 1878, nel luogo ed ore suindicate.

Roccasecca dei Volsci, 31 luglio 1878.

3684 — *L'Esattore:* F. TOMASSINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.